



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. "SANDRO PERTINI"

TAIC873006

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "SANDRO PERTINI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **22/11/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **00051/U** del **24/09/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **22/11/2024** con delibera n. 2/24*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 10** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 12** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 14** Aspetti generali
- 15** Priorità desunte dal RAV
- 16** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 17** Piano di miglioramento
- 36** Principali elementi di innovazione
- 40** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 47** Aspetti generali
- 54** Traguardi attesi in uscita
- 57** Insegnamenti e quadri orario
- 60** Curricolo di Istituto
- 93** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 100** Moduli di orientamento formativo
- 110** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 126** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 132** Valutazione degli apprendimenti
- 139** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

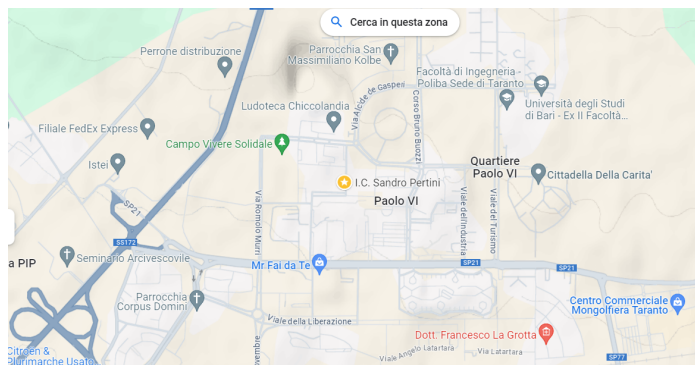


Organizzazione

- 146** Aspetti generali
- 148** Modello organizzativo
- 153** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 154** Reti e Convenzioni attivate
- 156** Piano di formazione del personale docente
- 163** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Il quartiere vive un notevole sviluppo edilizio e demografico, pertanto le famiglie che iscrivono i loro figli all'I.C. rappresentano un tessuto sociale molto articolato e diversificato. Le diverse psicologie, le differenti intelligenze, i diversi stili cognitivi, i diversi livelli di apprendimento degli alunni costituiscono una risorsa ed una sfida, perché la disomogeneità sociale e culturale qualifica maggiormente l'azione pedagogica, una sfida per quei modelli devianti, purtroppo presenti, verso cui i bambini potrebbero essere attratti in assenza dei valori fondamentali. L'I.C. si propone quale ambiente di apprendimento e di educazione alla convivenza democratica ed è divenuto abito mentale e comportamentale della Scuola ascoltare le ragioni di tutti, assumere un atteggiamento pro-attivo anche nelle situazioni in cui l'emotività vorrebbe avere il sopravvento, rendere visibile la solidarietà, bandire forme striscianti di razzismo e discriminazione, assumendo come principi fondamentali il "sapere", "il saper fare", "il sapere essere", considerati come componenti positive della personalità di ognuno, ad integrare le negatività dell'altro. Da tutto ciò la Scuola fa scaturire un "suo clima caratteristico", che favorisce lo sviluppo delle potenzialità cognitive e di apprendimento, attraverso anche l'utilizzo delle metodologie didattico-tecnologiche e interattive. Non vi sono studenti con cittadinanza non italiana.

La disoccupazione, altamente diffusa in città e in provincia, è vissuta da moltissime famiglie del quartiere. La mancanza di lavoro crea inevitabilmente disagio socio-economico, culturale, relazionale e si ripercuote sulle aspettative e sul modo di essere dei bambini che frequentano la Scuola. Vi è un numero non trascurabile di alunni, provenienti da ambienti culturalmente e socialmente "disagiati", che portano all'interno della vita scolastica problematiche tipiche degli ambienti di origine: demotivazione, frequenza discontinua, manifestazione di atteggiamenti aggressivi, scarso rispetto per le persone e le cose.

L'I.C. opera nel quartiere Paolo VI, un grande insediamento "a settori", situato nella parte Nord del Comune di Taranto, molto popoloso. Esso, ex XIII Circolo "S. Pertini", è sorto agli inizi degli anni '60 in



concomitanza con la nascita del quarto centro siderurgico, ITALSIDER, oggi ACCIAIERIE DI TARANTO. A seguito del continuo aumento della popolazione, dovuto al sorgere di cooperative e complessi residenziali, negli anni '80 sono stati costruiti edifici scolastici per accogliere l'utenza di due scuole elementari: "S. Pertini" e "Pirandello". Al XIII Circolo furono assegnati tre edifici nuovi per la Scuola Primaria ed un complesso, composto di tre palazzine separate, già esistente, per la Scuola dell'Infanzia. Gli esercizi commerciali, fatta eccezione per un imponente IPERCOOP sistemato nell'estrema zona orientale, sono concentrati verso il centro. Nel quartiere funzionano oltre all'ospedale Nord e al centro medico della Cittadella della Carità, i servizi sociali e di assistenza sociosanitaria, un ufficio postale e tre farmacie. Altre strutture sono: la Caserma dei Carabinieri, la Corte d'Appello, la Motorizzazione, il Politecnico, l'Ippodromo, Oasi WWF. Le Parrocchie e qualche associazione sportiva o culturale sono gli unici centri di aggregazione. La scuola ha al suo attivo una biblioteca.

Il quartiere è isolato e distante dal resto della città, è raggiungibile agevolmente solo con mezzo proprio. Il servizio di bus urbano è inadeguato per i bisogni dei cittadini del quartiere, anche perché, data la dimensione del territorio su cui insiste, essi sono costretti a fruirne anche per gli spostamenti interni. Gli edifici scolastici restano molto distanti dalle abitazioni della maggior parte degli alunni. Ciò costringe il 50% dei frequentanti a dover far uso, quando organizzato, del servizio di scuolabus del Comune o ad utilizzare un proprio mezzo di trasporto per raggiungere la scuola. Rispetto alla popolazione gli esercizi commerciali non sono molto numerosi, fatta eccezione per l'IPERCOOP, raggiungibile solo con veicoli. La provinciale 21 taglia purtroppo il quartiere in due parti, isolando così alcuni servizi dal tessuto urbano. Non vi sono cinema, né luoghi di ritrovo culturale degni di questo nome. Molti abitanti restano nel quartiere solo per il tempo strettamente necessario, preferendo effettuare acquisti e svolgere vita sociale in altri punti della città. La scuola svolge il suo compito istituzionale in un quartiere che non ha continuità urbanistica con la città. Viene così a formarsi una zona piuttosto isolata, più facilmente aggredibile da fenomeni di problematicità sociale. Il sostegno economico del Comune di Taranto per l'Istituto consiste in piccoli lavori di manutenzione.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. "SANDRO PERTINI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	TAIC873006
Indirizzo	VIA PASTORE, 3 Q.RE PAOLO VI 74123 TARANTO
Telefono	0994722507
Email	TAIC873006@istruzione.it
Pec	taic873006@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icpertinita.edu.it

Plessi

MADRE TERESA DI CALCUTTA 1' (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TAAA873013
Indirizzo	III LOTTO II COMPENSORIO Q.RE PAOLO VI 74123 TARANTO

MADRE TERESA DI CALCUTTA 2' (PLESSO)

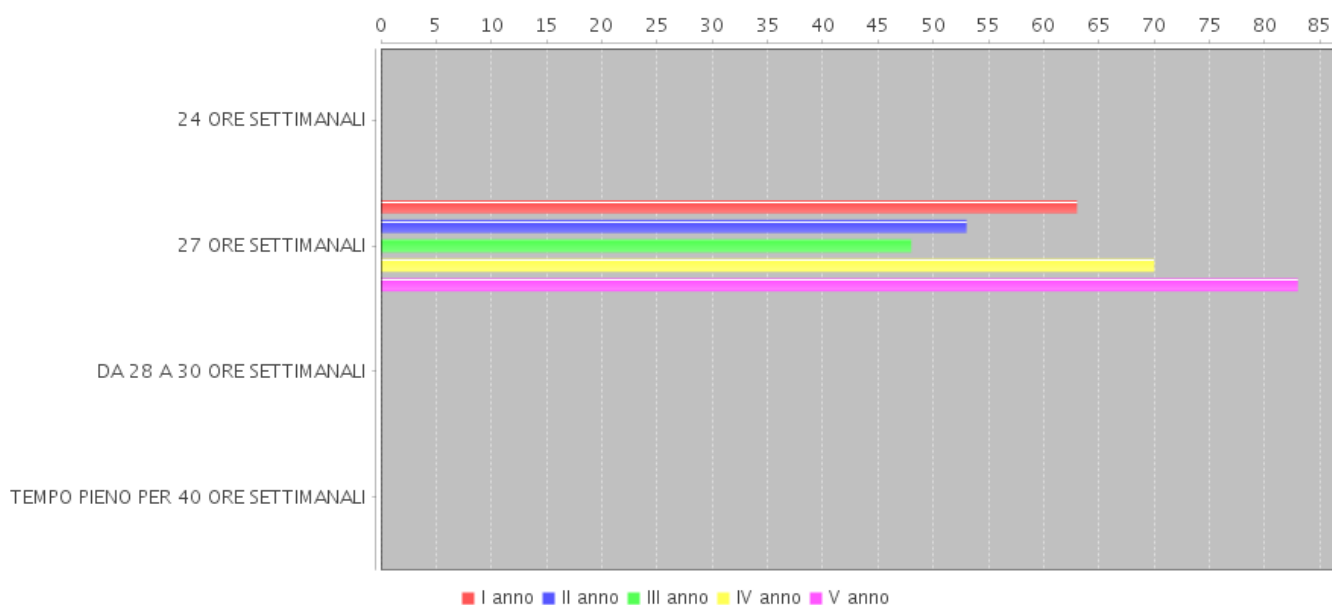
Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TAAA873024
Indirizzo	III LOTTO II COMPENSORIO Q.RE PAOLO VI 74123 TARANTO



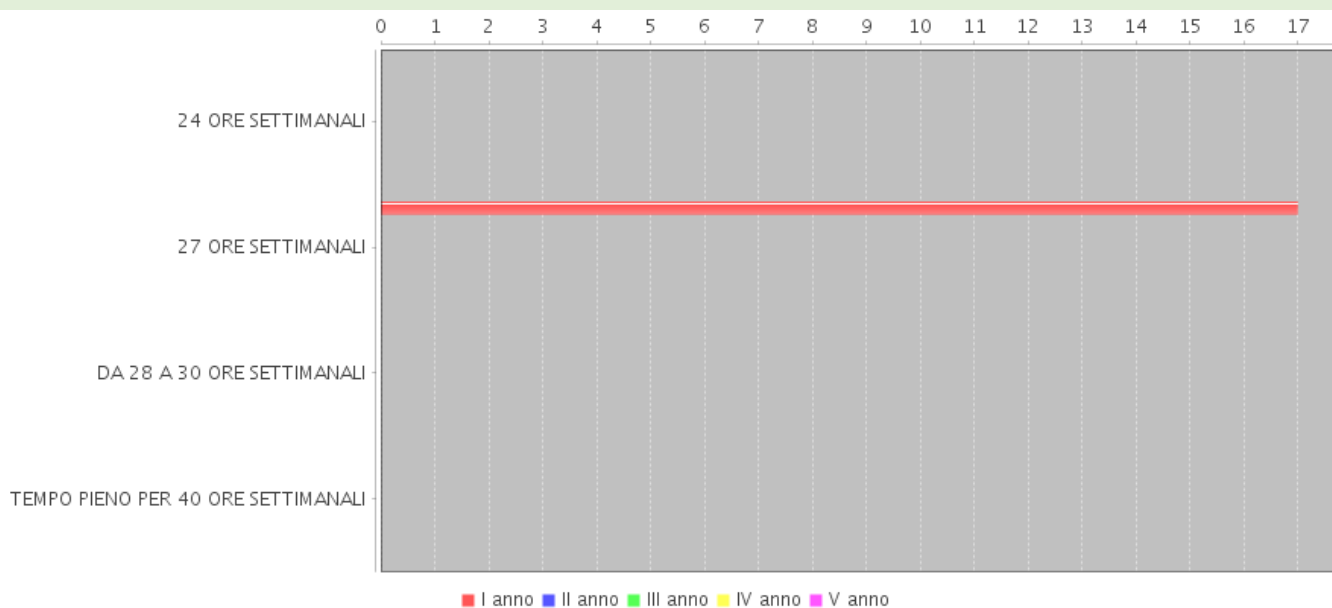
PERTINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TAE873018
Indirizzo	VIA PASTORE, 3 Q.RE PAOLO VI 74123 TARANTO
Numero Classi	17
Totale Alunni	317

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola

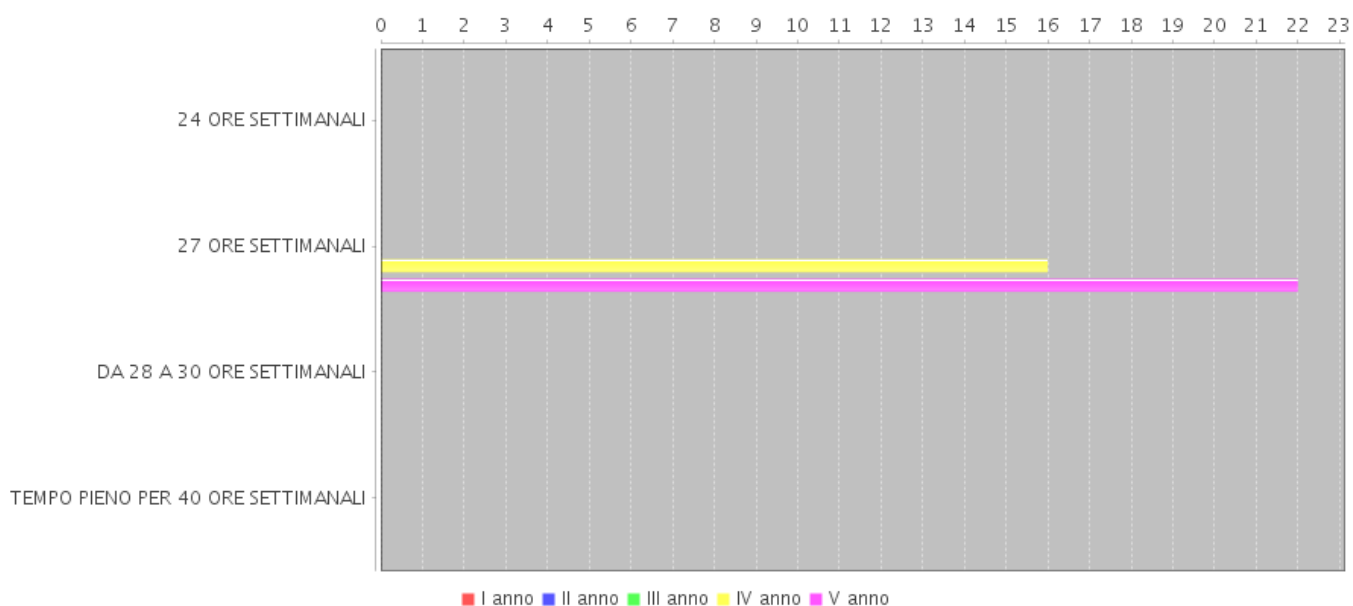




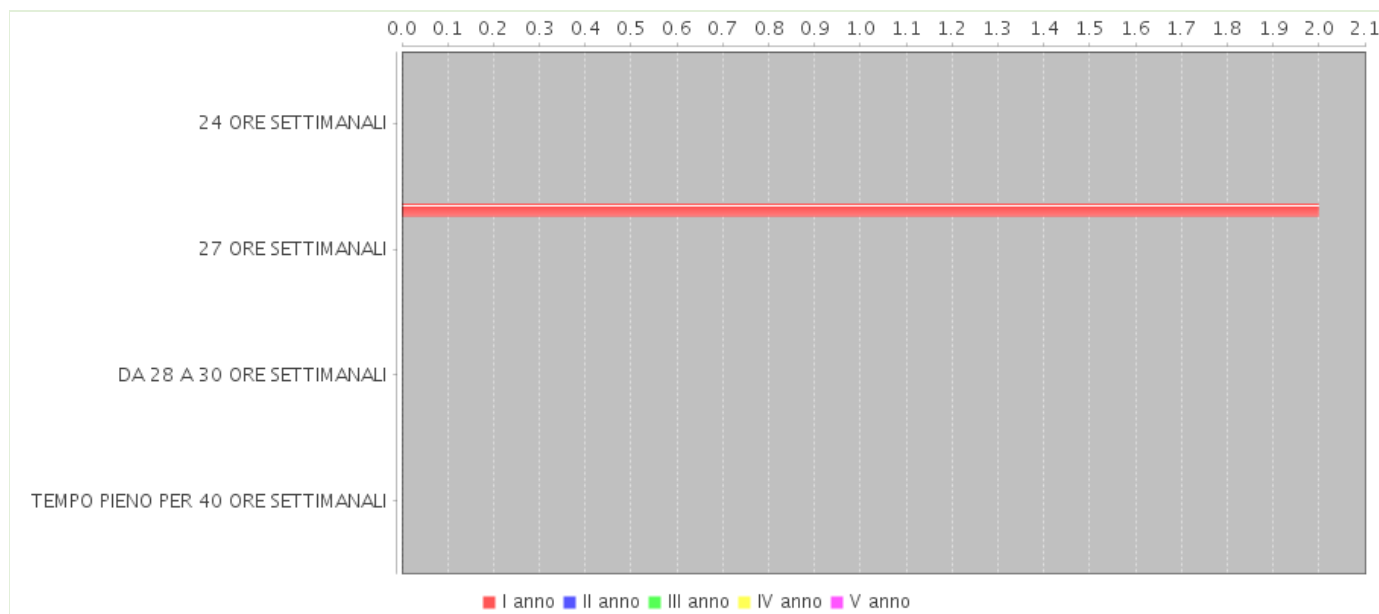
PAPA WOYTJLA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TAE873029
Indirizzo	VIALE DEL LAVORO - QUARTIERE PAOLO VI TARANTO 74123 TARANTO
Numero Classi	2
Totale Alunni	38

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola

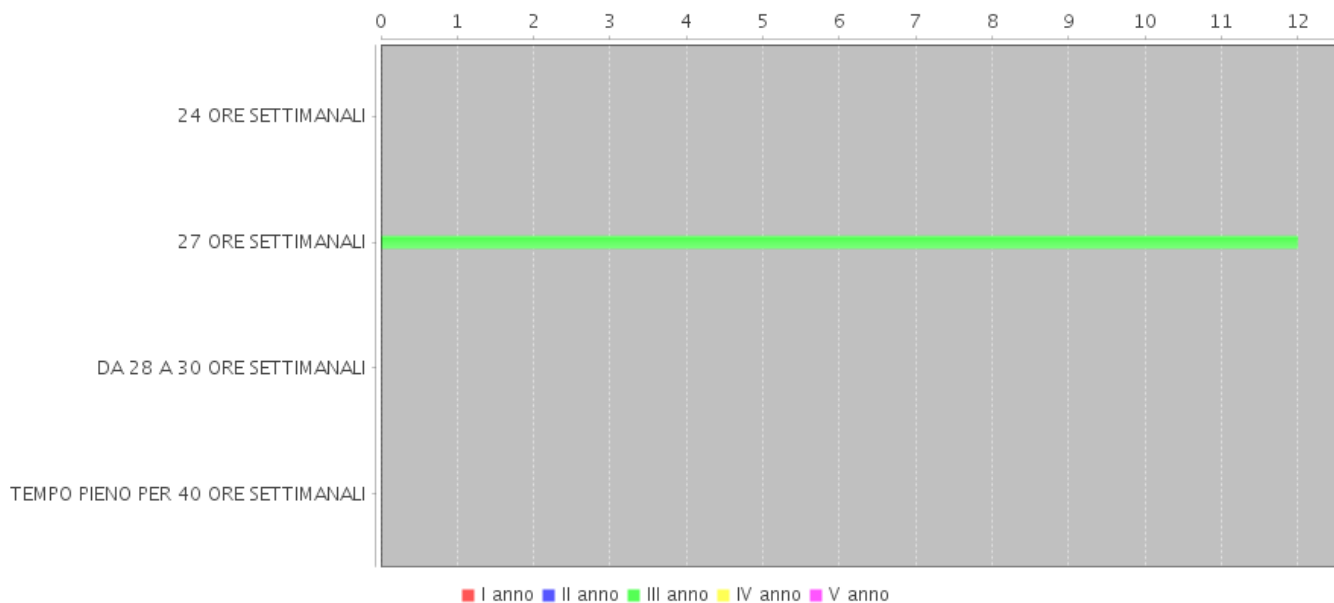


SUOR PIERCELESTINA VENDRAMINI (PLESSO)

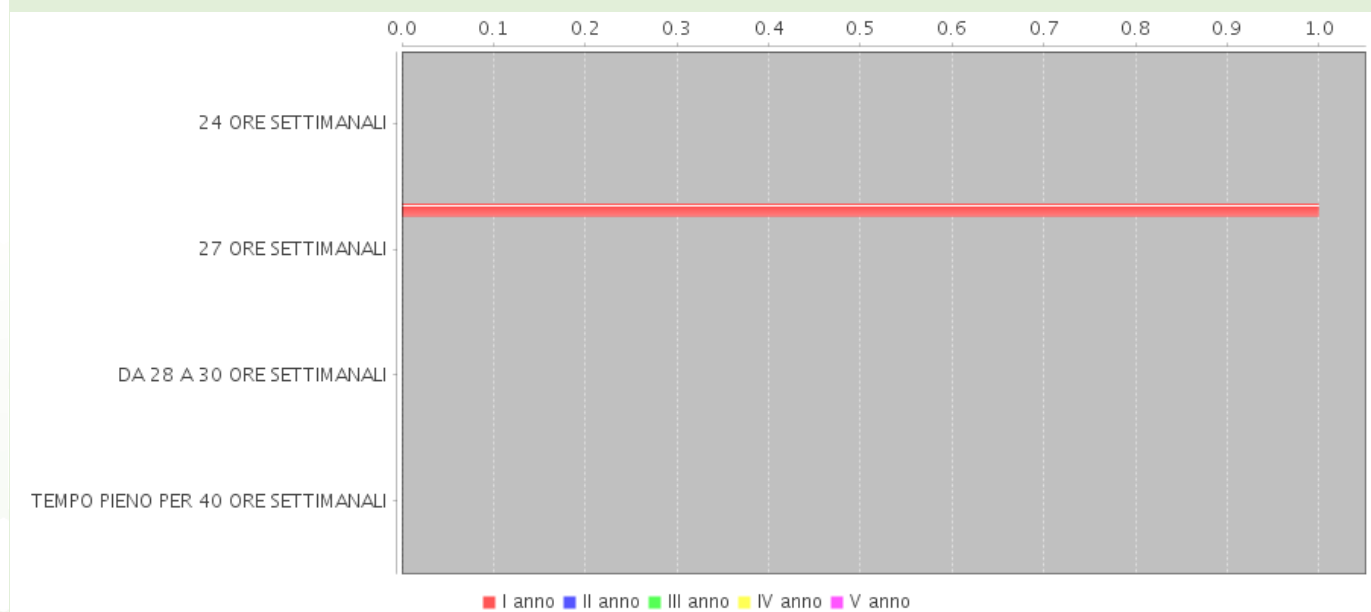
Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TAE87303A
Indirizzo	PIAZZA BRODOLINI - QUARTIERE PAOLO VI TARANTO 74123 TARANTO
Numero Classi	1
Totale Alunni	12

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso





Numero classi per tempo scuola

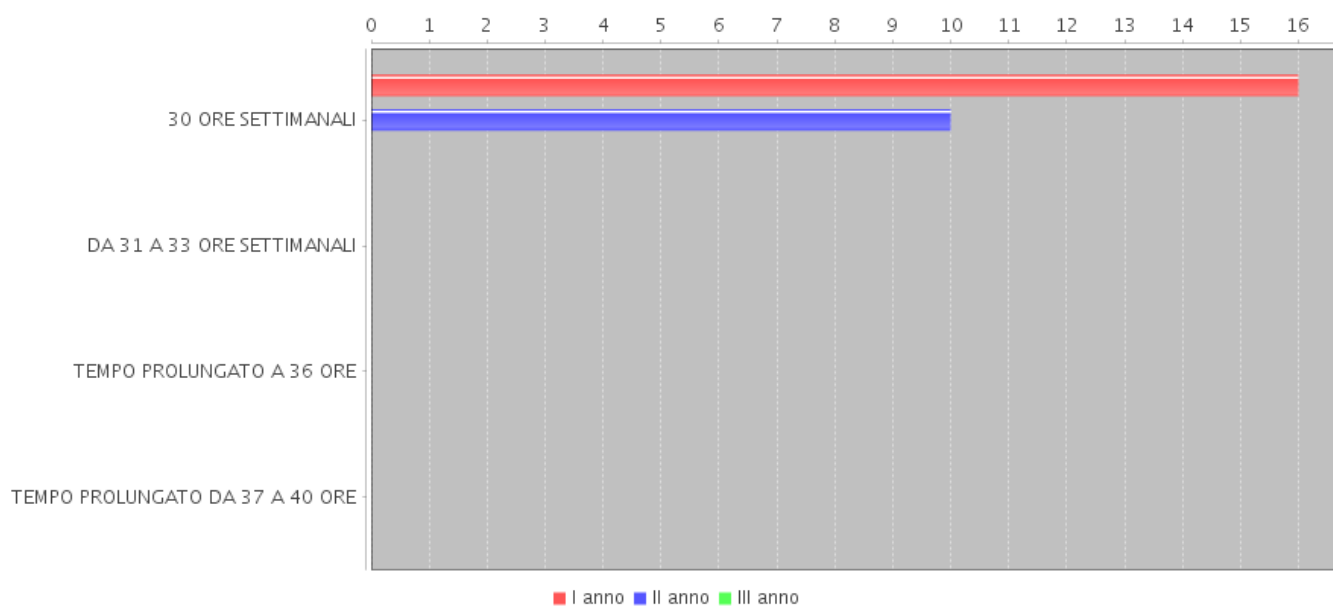


IC 13 SANDRO PERTINI (PLESSO)

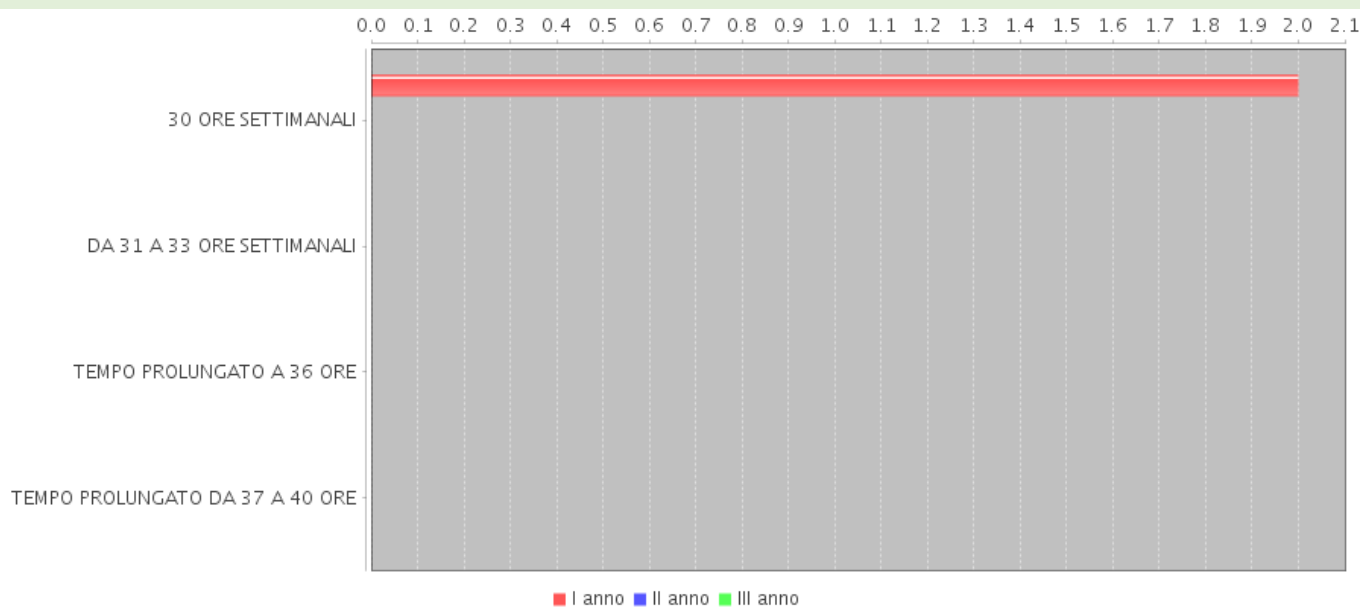
Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	TAMM873017
Indirizzo	VIA PASTORE, 3 Q.RE PAOLO VI 74123 TARANTO
Numero Classi	2
Totale Alunni	26



Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



Approfondimento

L'I.C. è composto da 5 sedi: 3 di Scuola Primaria/Secondaria di I grado e 2 di Scuola dell'Infanzia. Le strutture della Scuola sono di discreta qualità. La Scuola dell'Infanzia è un complesso costituito da tre palazzine in muratura. Gli edifici della Scuola Primaria sono costruiti con moduli prefabbricati.



Ciascuno, in proporzione alla sua grandezza, possiede spazi alberati. L'edificio 14, sede della Dirigenza, è composto da 24 aule, una palestra attrezzata, un auditorium, una sala d'Informatica, una biblioteca, una pista di atletica, un laboratorio di scienze. Il plesso 15 è formato da nove aule , di cui due per la Secondaria di I grado, di una palestra , di una sala di informatica e da una pista di atletica. Il plesso 16 è costituito da 2 aule destinate alla Scuola Primaria, da 3 aule destinate alla Scuola dell'Infanzia e da uno spazio esterno a scopo ricreativo. Tutte le strutture dispongono di servizi igienici per disabili e di ampi androni.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Informatica	2
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Teatro	1
	Stanza multisensoriale Snoezelen	4
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	33
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	26
	Stampante 3D	1

Approfondimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi:

12 digitalizzatori multimediali

1 dispositivo per la realtà virtuale e immersiva

1 display interattivi digitali, videoproiettori e software per la gestione dei contenuti



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

PTOF 2022 - 2025

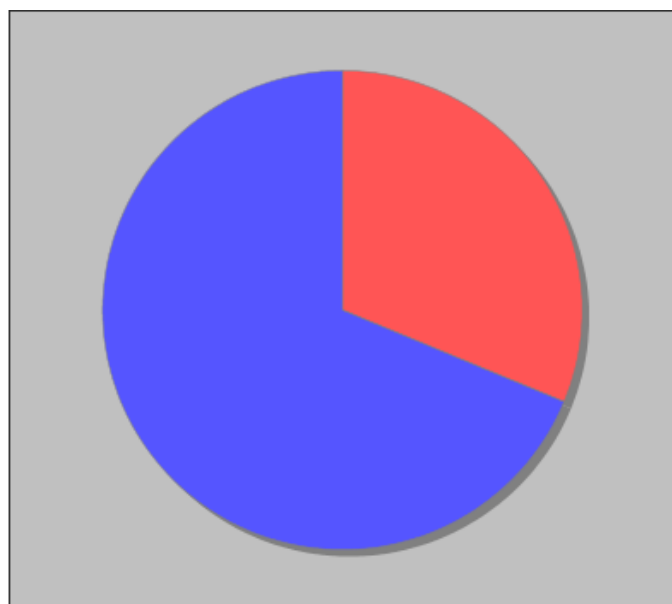


Risorse professionali

Docenti	70
Personale ATA	19

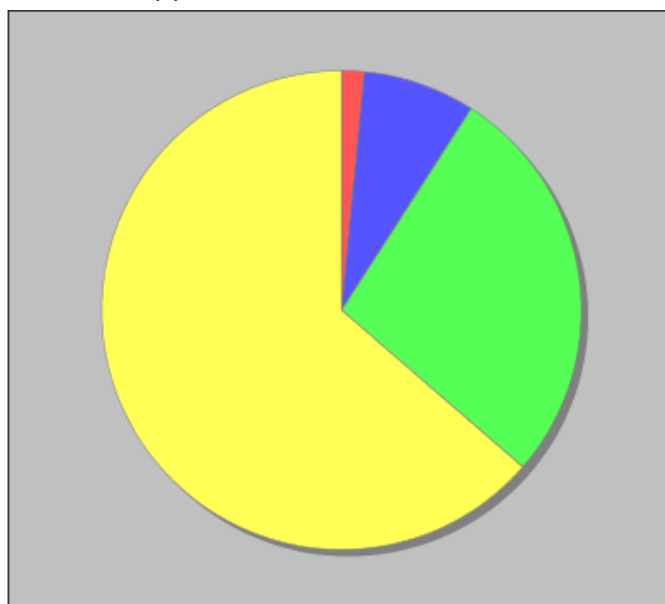
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 30
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 66

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 1
- Da 2 a 3 anni - 5
- Da 4 a 5 anni - 18
- Piu' di 5 anni - 42

Approfondimento

La maggior parte dei docenti è a tempo indeterminato ed è stabile nell'Istituto. Ciò facilita la continuità didattica e la stabilità di percorsi formativi. Sono presenti inoltre docenti con competenze specifiche in diversi settori tecnologici che possono fornire un contributo prezioso anche sul piano della formazione degli altri docenti e della collaborazione necessaria per introdurre elementi di innovazione basati sulle tecnologie. Alcuni docenti hanno competenze in specifici settori che



potranno essere valorizzate sia nella formazione docenti sia per le attività didattiche. E' presente un archivio relativo alle competenze e alle certificazioni del personale docente. La continuità educativa e didattica non è sempre garantita per il sostegno; sono presenti molti insegnanti con contratto a tempo determinato e senza specializzazione. Esigie risorse economiche per compensare attività di ampliamento dell'offerta formativa.

Dal 2023 il C.D. 13 Sandro Pertini è stato riconosciuto I.C. Sandro Pertini; alcune sezioni, non sono state ancora aggiornate dal sistema centrale.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti. La scuola, impegnata nel garantire il successo formativo, ritiene che migliorare i risultati degli alunni nelle prove INVALSI e nella continuità Scuola Infanzia/Primaria/Secondaria di I grado siano una priorità strategica. La rilettura e riprogettazione dei processi di insegnamento/apprendimento e dei criteri di valutazione, nonché l'attivazione di percorsi di miglioramento e consolidamento, determinano la possibilità, in termini sistemici, di incidere sull'innalzamento del livello di qualità dell'Istituto. Priorità 1: Visti gli esiti riferiti all'anno scolastico 2021/2022 - 2022/2023 e tenuto presente il rallentamento della didattica a causa di situazione epidemiologica per gli anni 2019/2020 e 2020/2021, si ritiene opportuno riconfermare la priorità e il traguardo del triennio 2019/2022. Priorità 2: Per il prossimo triennio 2022/25 si ritiene di focalizzare l'attenzione sulla continuità fra la Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la Secondaria di I grado per monitorare i risultati del coordinamento tra i docenti dei livelli di Scuola.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli alunni nelle prove INVALSI di italiano, matematica e inglese.

Traguardo

Migliorare i risultati degli alunni delle classi II e V nelle prove INVALSI, in relazione alla % di riferimento nazionale.

● Risultati a distanza

Priorità

Monitoraggio dell'orientamento in verticale tra i segmenti dell'istituto, con particolare attenzione al conseguimento dei livelli da parte degli alunni.

Traguardo

Confermare/incrementare il numero degli studenti in entrata al termine dell'anno scolastico. Conferma/miglioramento di iscrizioni per almeno il 75% degli alunni.
Conseguimento del livello intermedio da parte del 75% degli alunni.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: IL SUCCESSO FORMATIVO DEGLI ALUNNI

ATTIVITÀ: Pratiche didattiche curricolari

CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

La progettualità della scuola tende a migliorare negli allievi sia le competenze di base in italiano, matematica e inglese, sia le competenze trasversali attraverso modalità laboratoriali. Nello specifico, l'approccio al sapere è realizzato attraverso la progettazione e la realizzazione di UDA e CdR che mirano al recupero delle difficoltà e accorciano il divario tra alunni più e meno competenti, diminuendo la varianza nelle classi.

ATTIVITÀ: Progetti curricolari ed extracurricolari

Ambiente di apprendimento

Progettare percorsi di miglioramento per lo sviluppo di competenze di base in italiano, matematica, inglese e seconda lingua.

ATTIVITÀ: Formazione

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Monitorare e condividere metodologie innovative, sperimentazioni, buone pratiche e strategie didattiche.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli alunni nelle prove INVALSI di italiano, matematica e inglese.

Traguardo

Migliorare i risultati degli alunni delle classi II e V nelle prove INVALSI, in relazione alla % di riferimento nazionale.

○ Risultati a distanza

Priorità

Monitoraggio dell'orientamento in verticale tra i segmenti dell'istituto, con particolare attenzione al conseguimento dei livelli da parte degli alunni.

Traguardo

Confermare/incrementare il numero degli studenti in entrata al termine dell'anno scolastico. Conferma/miglioramento di iscrizioni per almeno il 75% degli alunni. Conseguimento del livello intermedio da parte del 75% degli alunni.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione



Implementare la progettazione di UDA, CdR e relativi strumenti di valutazione che mirino alla formazione integrale della persona, attraverso lo sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali.

○ **Ambiente di apprendimento**

Progettare percorsi di miglioramento per lo sviluppo di competenze di base in italiano, matematica, inglese e seconda lingua.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Monitorare e condividere metodologie innovative, sperimentazioni, buone pratiche e strategie didattiche.

Attività prevista nel percorso: Pratiche didattiche curricolari.

	CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE
Descrizione dell'attività	Implementare la progettazione di UDA, CdR e relativi strumenti di valutazione che mirino alla formazione integrale della persona, attraverso lo sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti
	Studenti



Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Studenti

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Responsabile

FFSS della valutazione

	Area di processo	Obiettivo di processo	Azione	Risultati attesi
Risultati attesi	CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	Implementare la progettazione di UDA, CdR e relativi strumenti di valutazione che mirino alla formazione integrale della persona, attraverso lo sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali.	Docenti: revisione del gruppo di ricerca-azione (NIV, FFSS, Presidenti di interclasse, Presidente di intersezione Infanzia e coordinatore di Secondaria) finalizzato alla costruzione di un curriculum d'Istituto alla luce della recente documentazione nazionale ed europea.	Indice di partecipazione per almeno 90 % dei docenti del gruppo di ricerca-azione



			Revisione e condivisione dei criteri comuni di valutazione (scuola primaria/secondaria).	Indice % di percezione di utilità percepita per almeno il 70%.
			Attuazione di prove comuni di Istituto finalizzate alla misurazione degli apprendimenti	Miglioramento dell'efficacia didattica delle azioni per almeno il 40% degli alunni
				Conseguimento del livello intermedio per parte del 75% degli alunni
			Scuola Primaria e Secondaria: percorsi didattici curriculari di flessibilità didattico-organizzativa, finalizzati ad incrementare le competenze di cittadinanza.	10% di ore destinate alla progettazione di rubriche e protocolli di osservazione



Attività prevista nel percorso: Progetti curricolari ed extracurricolari.

Descrizione dell'attività	Progettare percorsi di miglioramento per lo sviluppo di competenze di base in italiano, matematica, inglese e seconda lingua.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Responsabile

Funzione Strumentale del PTOF.

	Area di processo	Obiettivo di processo	Azione	Risultati attesi
Risultati attesi	Ambiente di apprendimento	Progettare percorsi di miglioramento per lo sviluppo di competenze di base in italiano, matematica, inglese e seconda lingua.	Progetti FIS Delibera n° 23 del 21/11/2024	Miglioramento del successo scolastico per almeno il 40% degli alunni coinvolti.
				Indice % partecipazione almeno il 70% degli alunni per almeno 75% delle ore.
			Indice medio di percezioni positiva per almeno il 90% degli alunni partecipanti.	
			PIANO ESTATE Prot. 59369 del	Indice % partecipazione



			19/04/2024	per almeno 70% degli alunni e per almeno il 75% delle ore.
			Percorsi educativi e formativi per il potenziamento delle competenze, l'inclusione e la socialità nel periodo di sospensione estiva delle lezioni negli anni scolastici 2023-2024 e 2024-2025	Indice medio di percezioni positiva per almeno il 90% degli alunni partecipanti
			"Una scuola da a ... mare"	Miglioramento del successo scolastico per almeno il 40% degli alunni coinvolti.
			La lingua della scienza per cambiare il futuro Competenze	Miglioramento del successo scolastico per almeno il 40% degli alunni coinvolti.



			STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)	Indice % partecipazione almeno il 70% degli alunni per almeno 75% delle or
				Indice medio di percezione positiva per almeno il 90% degli alunni partecipanti

Attività prevista nel percorso: Formazione

Descrizione dell'attività	Monitorare e condividere metodologie innovative, sperimentazioni, buone pratiche e strategie didattiche.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti ATA
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Consulenti esterni Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Responsabile

Funzione Strumentale area Continuità e orientamento

Area di processo	Obiettivo di processo	Azione	Risultato
Risultati attesi	Monitorare e condividere metodologie innovative, sperimentazioni, buone pratiche e strategie didattiche.	Sicurezza	Il 75% personale docente
		Primo Soccorso	
		Diabete tipo 1	
		BLS	
		Formazione Tecnoquattro inerente alle attrezzature realizzate nell'ambito del	



			<p>PNRR "Next Generations Future" 4.0 – "Il Futuro intorno a noi".</p>	
			<p>FORMAZIONE RETE SCUOLA DIGITALE</p> <p>Piano di formazione del personale ATA (privacy, gestione documentale,...).</p>	
			<p>"Scuole che promuovono salute"</p> <p>Scuola Infanzia: percorsi per lo sviluppo di abilità sociali, emotive e relazionali (life skills). Supporto al percorso di transizione ecologica delle</p>	<p>Indice di partecipazione per alunni 90% degli alunni</p>



	Istituzioni scolastiche	
	"Scuole che promuovono salute" Scuola Primaria 5 e SSIG: percorsi per lo sviluppo di abilità sociali, emotive e relazionali (life skills). Supporto al percorso di transizione ecologica delle Istituzioni scolastiche	Indice di partecipazione per almeno il 90% degli alunni
	La lingua della scienza per cambiare il futuro: Competenze STEM e	Indice di partecipazione positiva almeno del 90% degli alunni



			multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)	Indice partecip per al 70% de docent almen delle o
			Competenze del futuro Formazione-del-personale-scolastico-sulla-transizione-digitale (D.M. 66/2023)	Indice di perc positiv almen dei do
				Indice partecip per al 70% de docent almen delle o

● Percorso n° 2: LA CRESCITA DELL'ISTITUTO

L'Istituto e le persone che in essa operano sono impegnate, coinvolgendo alunni, genitori ed enti



esterni, ad assumere come orientamento la realizzazione di una scuola caratterizzata da fattori di qualità quali il superamento di modelli didattici e organizzativi uniformi e lineari, in favore di approcci flessibili adeguati ai bisogni formativi speciali dei singoli alunni. La Qualità della scuola, che si misura sulla sua capacità di sviluppare processi inclusivi di apprendimento, offre risposte adeguate ed efficaci a tutti e a ciascuno. La valorizzazione di esperienze formative, consentano una riflessione e una capacità critica, per la partecipazione e la cooperazione, per lo sviluppo della creatività. L'attuazione del PNR permetterà di realizzare una innovazione strutturale della didattica e degli ambienti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Continuita' e orientamento**

Prevedere incontri tra insegnanti di ordini di scuola diversi per lavorare sullo sviluppo verticale del curricolo e sulla formazione delle classi.

Progetti curricolari ed extracurricolari Infanzia/Primaria; Primaria/Secondaria volti al recupero e consolidamento delle competenze attraverso linguaggi e attività diversificate per intersezione/interclasse/dipartimenti.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Intensificare i rapporti con le Famiglie, gli Enti territoriali, le associazioni, le



parrocchie e le realtà produttive.

Attività prevista nel percorso: Insieme si vince

Descrizione dell'attività	<p>Prevedere incontri tra insegnanti di ordini di scuola diversi per lavorare sullo sviluppo verticale del curricolo e sulla formazione delle classi.</p> <p>Progetti curricolari ed extracurricolari Primaria/Secondaria volti al recupero e consolidamento delle competenze attraverso linguaggi e attività diversificate per Intersezione/Interclasse/Dipartimenti</p>
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti
	ATA
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
	Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico



Nuove competenze e nuovi linguaggi

Responsabile

DS FFSS

Area di processo	Obiettivo di processo	Azione	Risultati attesi
Risultati attesi	Prevedere incontri tra insegnanti di ordini di scuola diversi per lavorare sullo sviluppo verticale del curricolo e sulla formazione delle classi.	Mettere a sistema la continuità pianificando incontri tra docenti delle classi di passaggio.	Confermare/incrementare il numero degli studenti entrata al termine dell'anno scolastico.
		Incontri di Orientamento scolastico per l'iscrizione alla classe di prima Scuola Primaria e alla classe di 1^ SSIG	Iscrizioni classe prima primaria e 1^ SSIG per almeno il 75% degli alunni.



	Progetti curricolari ed extracurricolari Primaria/Secondaria volti al recupero e consolidamento delle competenze attraverso linguaggi e attività diversificate per Intersezione/Interclasse/Dipartimenti	Attuazione di progetti extracurricolari.	Indice % partecipazione (pon/extra) per almeno 70% degli alunni e per almeno il 75% delle ore.
--	--	--	--

Attività prevista nel percorso: Noi e il territorio

Descrizione dell'attività	Intensificare i rapporti con le Famiglie, gli Enti territoriali, le associazioni, le parrocchie e le realtà produttive.
---------------------------	---

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
--	--------



Destinatari	Docenti
	Studenti
	Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
	Associazioni

Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Riduzione dei divari territoriali
	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
	Nuove competenze e nuovi linguaggi

Responsabile	DS FFSS
--------------	---------

	Area di processo	Obiettivo di processo	Azione	Risultati attesi
Risultati attesi	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Intensificare i rapporti con le Famiglie, gli Enti territoriali, le associazioni, le parrocchie e le realtà produttive.	Maggior coinvolgimento dei genitori al fine di creare una comunità educante.	Adesione genitori a varie proposte almeno il 20%.



			Collaborazione per una progettualità condivisa con le amministrazioni locali e l'associazionismo del territorio.	Indice di utilizzo della Biblioteca almeno il 90% degli incontri programmati
				Indice di progettualità con enti del territorio il 70%.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Le scelte culturali, educative e didattiche, vogliono guidare gli alunni alla costruzione del proprio sapere, tenendo conto non solo della sfera cognitiva, ma anche di quella emotiva e relazionale, in modo da valorizzare le diverse intelligenze e gli stili di apprendimento utilizzando specifiche strategie.

Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

- L'autonomia delle singole scuole, affermata con la Legge 59 del 1997, rappresenta un'innovazione radicale che prevede un ribaltamento degli aspetti centralistici di tutti i processi scolastici regolati sempre dall'alto. I Dirigenti devono far fronte ad una serie di compiti impegnativi, che comportano non solo la responsabilità di migliorare la qualità dell'insegnamento e aumentare i livelli di istruzione, ma anche di gestire risorse umane e finanziarie (PNR) e governare il processo di innovazione della Scuola in continua evoluzione. Per questo motivo è più che mai necessario creare un team integrato, per non essere sovrastati da adempimenti amministrativi. Si tratta dunque di innescare un circolo in grado di alimentare il rapporto di fiducia con le famiglie, gli Enti e gli attori del territorio (accountability esterna), con i quali collaborare per migliorare i risultati della scuola, intesa come servizio che la comunità offre a studenti e famiglie.
- Il nostro Istituto aderisce al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che si articola in una serie di interventi volti a disegnare e ridefinire la scuola del futuro, una scuola innovativa,



sostenibile,

- inclusiva. Nello specifico le azioni connesse alla linea di interventi PNRR Scuola 4.0 costituiscono l'occasione per tutta la comunità scolastica di ripensarsi come ecosistema capace di rinnovare il
- proprio approccio didattico e la propria organizzazione curricolare ed extracurricolare sino a costruire una innovativa comunità educante che ha a cura il ben-essere degli studenti con azioni di
- supporto e sostegno alla persona, di ampliamento dell'offerta formativa e del tempo scuola nel quadro di una generale trasformazione fisica e virtuale degli ambienti di apprendimento.
- Fondamentale in questo processo di costruzione il coinvolgimento di tutta la comunità scolastica:
- dirigente, staff, animatori digitali, team digitali, docenti, dsga, personale amministrativo e tecnico,
- enti locali e associazioni culturali e del terzo settore.
- In coerenza con il PTOF elaborato dall'istituzione scolastica, l'animatore digitale, elaborerà il progetto (in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR M4C1I2.1) che si propone il
- raggiungimento delle seguenti finalità:
 - 1. miglioramento della didattica digitale innovativa;
 - 2. raccolta e diffusione delle buone pratiche per la produzione di concrete attività di



ricerca-azione;

- 3. sperimentazione di metodologie innovative legate al digitale e alla didattica laboratoriale (flipped classroom, Cooperative learning, Service learning, peer tutoring, ecc.);
- 4. miglioramento del livello generale di inclusione.

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Le reti di scopo tra istituzioni scolastiche nascono per la valorizzazione e la formazione delle risorse professionali, la gestione comune di funzioni e di attività amministrative, nonché per la realizzazione di progetti o di iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse



territoriale nel medesimo ambito territoriale.



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Il Futuro intorno a noi

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

• Con il progetto presentato si intende realizzare un laboratorio Snoezelen, ovvero un ambiente artificiale nel quale vengono inseriti elementi e materiali adatti a una terapia basata su una stimolazione multisensoriale controllata. Nello specifico si vanno a stimolare, in modo selettivo e controllato, i cinque sensi (udito, vista, olfatto, tatto e gusto). È un approccio ad una terapia che viene sempre più valutata come trattamento dei sintomi di un disagio - bambini con più disabilità e deficit di apprendimento, persone con disabilità cognitive, soggetti con forte stress post traumatico. • Nell'aula digitale sono previsti i digitalizzatori: uno strumento innovativo per digitalizzare all'istante gli appunti e i diagrammi manuali a un eccezionale livello di dettaglio, con la semplice pressione di un pulsante. È uno smartpad che permette di scrivere con facilità usando la penna su carta e di convertire gli appunti scritti a mano in file digitali modificabili. È possibile scrivere su qualsiasi tipo di carta, salvare e condividere appunti e idee nel cloud. Con l'app dedicata sarà possibile organizzare, modificare e condividere gli appunti usando smartphone o tablet iOS o Android dotati di Bluetooth, anche quando non si ha il dispositivo mobile con sé. • Nell'aula del futuro è stato pensato di inserire un pc con delle esperienze di



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

apprendimento innovative. Un dispositivo interattivo che permette agli studenti di apprendere tramite la realtà immersiva, permettendo agli alunni di interagire con oggetti simulati in un ambiente virtuale come se fosse reale. Inoltre grazie al tracciamento integrato di uno stilo tenuto come una penna e degli occhiali, gli studenti possono interagire con gli oggetti virtuali estraendoli dallo schermo attraverso un pulsante situato sul pennino. Ha la capacità di coinvolgere e preparare in modo equo milioni di studenti al successo universitario e professionale. A tal proposito infatti, la macchina è stata pensata con contenuti multimediali per ogni materia studiata nel percorso di studio scolastico. La maggior parte dei contenuti sono in lingua inglese, poiché è la lingua internazionale e il principale mezzo di comunicazione per interagire sul web. • Nell'ambiente immersivo multimediale ci si pone come obiettivo quello di fornire un ambiente innovativo dotato di attrezzature digitali e funzionali avanzate realizzando uno spazio di apprendimento coinvolgente e all'avanguardia. In particolare, l'ambiente immersivo ha come scopo quello di creare esperienze didattiche e contenuti in grado di immergere lo studente all'interno della lezione o dell'attività didattica che si sta svolgendo, catapultando gli alunni in un altro mondo per studiarne meglio le caratteristiche. L'ambiente immersivo è uno spazio inclusivo dove gli studenti, grazie alla videoproiezione immersiva, possono immergersi nei contenuti e possono inoltre interagire con i materiali didattici. I piccoli lavori di adattamenti edilizi riguardano l'adeguamento dell'impianto di rete e gli impianti elettrici ove necessario.

Importo del finanziamento

€ 113.568,58

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	14.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	36

● Progetto: Competenze del futuro

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto intende promuovere lo sviluppo delle competenze digitali del personale scolastico per favorire un approccio accessibile, inclusivo e intelligente all'educazione digitale. Finalità principale è la creazione di un ecosistema delle competenze digitali, in grado di accelerare la trasformazione digitale dell'organizzazione scolastica e dei processi di apprendimento e insegnamento, in coerenza con il quadro di riferimento europeo delle competenze digitali DigComp 2.1 (per studenti) e DigCompEdu (per docenti). Gli obiettivi prevedono la creazione di un sistema multidimensionale per la formazione continua dei docenti e del personale scolastico per la transizione digitale, articolato in azioni di formazione rivolte sia al personale docente che al personale ATA e di segreteria. Inoltre saranno attivati dei progetti che coinvolgono gli alunni per sviluppare le loro competenze digitali.

Importo del finanziamento



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

€ 42.720,79

Data inizio prevista

01/10/2024

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	53.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: La lingua della scienza per cambiare il futuro

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Il Progetto STEM è un'iniziativa educativa nata per promuovere l'insegnamento integrato delle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche. Attraverso l'insegnamento integrato di tali discipline Il Progetto STEM mira a sviluppare le competenze e le conoscenze degli studenti in queste materie, ma anche a incentivare la creatività, la curiosità e la capacità di risolvere problemi, indispensabili per raggiungere il successo professionale e a preparare gli studenti al mondo del lavoro in continua evoluzione, caratterizzato da tecnologie sempre più avanzate Il procedimento per svolgere attività STEAM è basato sul principio della metodologia



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

attiva, che coinvolge studenti come protagonisti del loro apprendimento. Il processo creativo inizia individuando un problema o un'idea da sviluppare, per poi passare alla fase di progettazione e test. Questo richiede l'utilizzo di conoscenze scientifiche, tecniche matematiche e di tecnologia, ma anche delle arti visive e del design per definire il prodotto finale. Alla fine, ci sarà una fase di valutazione critica del lavoro, dove si valuteranno i punti di forza e le aree di miglioramento. Questo approccio multidisciplinare è in grado di preparare gli studenti per il futuro, fornendo loro un set di strumenti indispensabili per affrontare i problemi del mondo reale in modo creativo e innovativo. Il progetto La lingua della scienza per cambiare il futuro mira sia a promuovere l'insegnamento delle discipline secondo l'approccio STEM utilizzando metodologie attive e collaborative, sia a potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti. Gli interventi rivolti agli studenti e ai docenti, saranno caratterizzati da un approccio laboratoriale e di tipo "learning by doing", verranno adottate metodologie innovative e il problem solving tenendo conto anche del quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini Dig.Comp 2.2 Inoltre il coinvolgimento di abilità provenienti da diverse discipline si pone l'obiettivo di superare i divari di genere attraverso la realizzazione di percorsi di orientamento già dalla scuola dell'infanzia e primaria verso gli studi e le carriere STEM. Tali percorsi verranno realizzati partendo da una riflessione pedagogica che prevede il coinvolgimento di docenti, professionisti delle discipline STEM, esperti di madrelingua. L'obiettivo è garantire pari opportunità e uguaglianza di genere, in termini didattici e di orientamento, rispetto alle materie STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica), alla computer science e alle competenze multilinguistiche, per tutti i cicli scolastici, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di secondo grado, con focus sulle studentesse e con un pieno approccio interdisciplinare.

Importo del finanziamento

€ 81.880,08

Data inizio prevista

04/03/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Approfondimento progetto:

di investimento

Linea di investimento M4C1I3.1 - Nuove competenze e nuovi linguaggi



Aspetti generali

L'azione didattica – educativa della scuola s'incentra sull'allievo, pertanto ogni singola attività deve essere preceduta da una corretta analisi dei suoi bisogni.

L'elaborazione dei curricoli deve, pertanto, fondarsi sulla singola realtà dell'istituzione scolastica e deve essere il frutto della capacità dei docenti di lavorare in gruppo, sulla base delle proprie competenze individuali e di elaborare programmazioni tarate sugli allievi, nel rispetto dei programmi nazionali. La scuola, si ribadisce, non è un luogo isolato bensì in rapporto osmotico col suo territorio: a) il quartiere; b) la città; c) il mondo o "villaggio globale", raggiungibile con le moderne tecnologie. Occorre stabilire ogni sorta di possibile relazione, tessendo le trame di una fitta rete di collaborazioni, altrimenti la scuola rischia di diventare autoreferenziale, soprattutto in una realtà periferica dove si assiste ad una progressiva desertificazione culturale, dove spesso guadagnano terreno l'illegalità e il degrado, dove la mancanza di poli referenziali favorisce la disgregazione sociale e il progressivo isolamento del singolo.

Se da un lato le istituzioni e, quindi, la scuola, devono rappresentare un punto fermo e veicolare un senso di fermezza e stabilità, dall'altro la sua azione deve esplicitarsi a 360° attraverso le competenze, la cooperazione, l'osmosi col territorio, mettendo in campo energie, estro, educazione.

Priorità strategiche

Vision e Mission ATTO DI INDIRIZZO PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA - Prot. 0005501/U del 24/09/2024

AI SENSI DELL'ART. 3, COMMA 4, DEL DPR 275/99

TRIENNIO 2022-2025

A.S. 2024/2025

Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica il Collegio dei Docenti, attraverso le sue articolazioni, nel rispetto della libertà dell'insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica, al fine di garantire il diritto allo studio ed il successo formativo delle Alunne e degli Alunni nella scuola di tutti e di ciascuno, è chiamato a predisporre il Piano Triennale dell'offerta formativa (PTOF). In esso saranno contenuti gli obiettivi strategici cui devono tendere le attività al fine della revisione relativa alla documentazione dell'Istituto, secondo gli indirizzi che seguono:



- Attivare una riflessione riguardante le priorità, i traguardi e gli obiettivi di processo individuati dal RAV e procedere, se necessario, alla loro modifica con le conseguenti variazioni al PDM (comma 1, art. 6, DPR 80/2013). Entrambi i documenti dovranno costituire parte integrante del PTOF;
- Definire le attività per il miglioramento ed il potenziamento degli apprendimenti, tenendo conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli anni precedenti, orientati verso l'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti;
- Rendere coerente il PTOF con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012 e dalle Indicazioni Nazionali -Nuovi Scenari del 22 febbraio 2018;
- Porre l'attenzione al valore educativo di un approccio metodologico attivo ed inclusivo, implementando la progettazione degli ambienti di apprendimento integrati dalle nuove tecnologie;
- Valorizzare la dimensione comprensiva dell'Istituto, incrementando e potenziando i momenti di scambio e di confronto tra i diversi plessi e i tre ordini di scuola, mediante implementazione e aggiornamento del Curricolo verticale.

Il PTOF, come definito dalla Legge 107/2015, dovrà fare particolare riferimento ad affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle alunne e degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento al fine di contrastare le disuguaglianze, prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale del grado di istruzione.

Realizzare una scuola che sia aperta, che si configuri quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente, in piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche.

All'attuazione delle suddette disposizioni l'Istituzione scolastica provvede nei limiti della dotazione organica dell'autonomia, nonché della dotazione organica di personale amministrativo, tecnico e ausiliario e delle risorse strumentali e finanziarie disponibili. I percorsi educativi e formativi, promossi dall'Istituto, sono mirati a:

- Promuovere il successo formativo delle Alunne e degli Alunni, fornendo a ciascuno adeguate opportunità per sviluppare le potenzialità, recuperando lo svantaggio, adeguando gli interventi secondo i personali stili di apprendimento;



- Promuovere le competenze chiave di cittadinanza;
- Educare alla legalità, alla convivenza civile e democratica, al senso di responsabilità individuale e collettiva;
- Favorire i processi di inclusione e di integrazione;
- Concorrere nella prevenzione di qualsiasi svantaggio;
- Operare in rete con le istituzioni scolastiche del territorio per promuovere azioni comuni di formazione, ricerca e sperimentazione.

Il PTOF dovrà fare riferimento ai diversi commi dell'art. 1 della Legge n. 107/2015, al fine di raggiungere le seguenti finalità:

- Esprimere l'identità culturale e progettuale della scuola;
- Ridurre lo scarto tra risultati attesi e quelli ottenuti;
- Promuovere il dialogo tra scuola e famiglia;
- Promuovere la collegialità;
- Definire percorsi formativi che permettano il pieno sviluppo delle potenzialità;

Il PTOF dovrà essere fondato su un percorso unitario che tenga conto delle seguenti priorità rispondenti alle esigenze e alle scelte della nostra scuola:

1. Organizzazione dell'apprendimento sullo sviluppo delle competenze chiave alla base del curricolo verticale di istituto.
2. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, con particolare attenzione all'insegnamento dell'Educazione civica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale, il rispetto delle differenze e il dialogo tra culture.
3. Sviluppo delle competenze in merito all'educazione ambientale e al rispetto dell'ambiente, attraverso l'acquisizione di competenze su sostenibilità, ecologia ed energie alternative rispettose della natura, dei beni paesaggistici e del patrimonio culturale, in linea con gli obiettivi definiti dall'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile;
4. Sviluppo delle metodologie e delle competenze digitali, anche in relazione alla Didattica Digitale Integrata (DDI), con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole



dei social network e dei media, nell'ottica del continuo miglioramento;

5. Attenzione ad ogni attività che favorisca il successo formativo e di prevenzione di tutte le forme di discriminazione, del bullismo e del cyber bullismo, ricorrendo anche alla collaborazione con enti esterni;

6. Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali (BES) attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi sociosanitari ed educativi del territorio

7. Accoglienza e inclusione, in qualunque momento dell'anno scolastico, delle Alunne e degli Alunni non italofofoni: NAI o con background migratorio.

Per rispondere a queste finalità il PTOF della scuola dovrà quindi comprendere:

Analisi dei bisogni del territorio;

Descrizione generale dell'utenza dell'istituto;

Azioni della scuola in risposta ai bisogni individuati;

Descrizione degli obiettivi generali complessivi, ma anche riferiti ai tre ordini di scuola (Curricolo verticale);

Descrizione degli obiettivi di apprendimento relativi ai traguardi di sviluppo delle competenze insieme agli obiettivi di apprendimento propri di ciascun ordine.

L'attività didattica di tutte le sezioni e classi dovrà prevedere:

□ L'attenzione prioritaria agli aspetti emotivi degli studenti al fine di favorire un ambiente di apprendimento sereno e costruttivo nel rispetto dei bisogni formativi di ciascuno;

Il consolidamento della conoscenza della lingua italiana e delle lingue straniere (nella scuola primaria e sec. di I grado);

L'incremento e consolidamento delle attività disciplinari afferenti all'area STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Matematica);

□ Il potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali, anche attraverso l'avvio all'uso consapevole delle nuove tecnologie e della rete;

□ L'individualizzazione e la personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il



potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito;

□ Le attività di continuità tra gli ordini di scuola e di orientamento al termine del primo ciclo di istruzione che, svolte fino dalla Scuola Primaria, possano condurre le Alunne e gli Alunni ad una scelta consapevole riguardo il loro percorso di studi;

□ Il superamento della didattica tradizionale, la ricerca di metodologie innovative incentrate sui soggetti in apprendimento e sullo sviluppo di percorsi individualizzati che favoriscano lo sviluppo di una didattica inclusiva ed efficace.

Dovranno inoltre essere previste:

- Attività di recupero delle competenze (in orario curriculare e/o nei periodi di fermo didattico e/o in orario extracurricolare in progetti mirati inseriti nel PTOF)
- Attività di valorizzazione delle eccellenze;
- Attività di formazione continua del personale sulla relazione educativa e sulla comunicazione didattica efficace;
- Attività di formazione continua del personale sulla didattica per competenze;
- Attività di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyber bullismo;
- Attività finalizzate alla conoscenza della Costituzione Italiana, dei Trattati Europei, della cittadinanza digitale, dell'Agenda 2030 come previsto dalla legge 92/2019 istitutiva della materia Educazione Civica;
- Attività di apprendimento anche in contesti diversi dall'aula e dalla scuola (uscite didattiche, viaggi di istruzione reali e virtuali, visite didattiche, adesione ai Progetti PON, partecipazione a spettacoli partecipazione a competizioni o gare sportive, gemellaggi/partenariati/reti e progetti educativo/culturali/didattici con altre istituzioni scolastiche del territorio e non ecc..).

La progettazione didattica di tutte le classi quindi dovrà prevedere: - Percorsi di recupero integrati nell'attività curricolare, come previsto da sempre dalla normativa scolastica; - Attività di sostegno agli alunni con BES, nel solco della tradizione normativa e, più di recente, come dettato dal D.lgs. 66/2017 con le modifiche apportate e contenute nel D.lgs. 96/2019, compresa la stesura di un PEI provvisorio entro il 30/06 di ogni anno per le nuove certificazioni; - Piani di studio personalizzati per alunni con DSA e altri disturbi o ritardi nell'apprendimento e per alunni NAI o con background migratorio; - Criteri di valutazione orientati alla valutazione formativa e all'autovalutazione; -



Programmazione di attività mirate e coerenti con la progettazione didattica della classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e, quando possibile, delle richieste esplicitate dalle famiglie.

La progettazione così articolata mirerà altresì al contrasto della dispersione scolastica, al digital divide e porrà molta attenzione alla didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti.

L'obiettivo è quello di realizzare una scuola democratica in grado di supportare tutti gli alunni nel percorso formativo, garantendo il diritto costituzionale allo studio. Sul versante metodologico-organizzativo, la didattica dovrà sviluppare processi di insegnamento-apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale, ma sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi (dal problem posing al problem solving), sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo o coppie di aiuto (peer tutoring), sulla didattica laboratoriale e tutte le strategie compatibili con lo sviluppo della personalità.

Sarà quindi necessario che si predisponga un ambiente di apprendimento strutturato attraverso l'organizzazione flessibile e ragionata delle aule, la piena funzionalità dei laboratori e degli spazi interni ed esterni.

Il PTOF indicherà, inoltre, il fabbisogno di risorse professionali (docenti e ATA), strumentali, materiali e infrastrutturali prevedendo una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi. Il PTOF dovrà prevedere la valorizzazione di tutto il personale scolastico e il piano di formazione del personale docente e ATA, attività di formazione continua che dovrà essere coerente con il Piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dal PDM, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, sulla relazione educativa, sulla valutazione e l'autovalutazione, sull'innovazione metodologica, sulla ricerca-azione.

Il Collegio Docenti, inoltre, dovrà tenere presente l'obiettivo già condiviso di implementare le azioni di e-government dell'Istituto (registro elettronico, sito web, procedure informatizzate), al fine di favorire la semplificazione amministrativa e gestionale, tenendo presente gli obiettivi di efficacia, efficienza ed economicità.

Il Direttore dei servizi generali e amministrativi, i Collaboratori Dirigente Scolastico, i Referenti di plesso, le Funzioni Strumentali, il Referente Inclusione, il Referente per l'Educazione Civica, il Referente per il Curricolo, il Referente bullismo e cyber bullismo, i Coordinatori di classe e interclasse, i Referenti dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena ed efficace



attuazione del PTOF.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
MADRE TERESA DI CALCUTTA 1'	TAAA873013
MADRE TERESA DI CALCUTTA 2'	TAAA873024

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
PERTINI	TAAE873018
PAPA WOYTJLA	TAAE873029
SUOR PIERCELESTINA VENDRAMINI	TAAE87303A

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
IC 13 SANDRO PERTINI	TAMM873017



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: MADRE TERESA DI CALCUTTA 1'
TAAA873013

25 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: MADRE TERESA DI CALCUTTA 2'
TAAA873024

25 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PERTINI TAEE873018

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PAPA WOYTJLA TAEE873029



27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: SUOR PIERCELESTINA VENDRAMINI
TAAE87303A**

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: IC 13 SANDRO PERTINI TAMM873017

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Conformemente alla normativa, l'insegnamento trasversale di Educazione Civica si realizza in non meno di 33 ore annue.



Curricolo di Istituto

I.C. "SANDRO PERTINI"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

L'Istituto, nella progettazione del curricolo verticale e nella sua attuazione nei diversi ordini di scuola, ha come riferimento le Indicazioni Nazionali per il Curricolo e il Quadro delle otto competenze chiave per l'apprendimento permanente, definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea e tiene sempre presente l'analisi dei bisogni formativi legati al contesto socio- culturale in cui opera. Il Curricolo è il percorso che la scuola, all'interno del suo Piano dell'offerta formativa, progetta per far conseguire gradualmente agli alunni gli obiettivi di apprendimento, le competenze specifiche delle varie discipline, le competenze-chiave europee e di cittadinanza, in un processo educativo che porta all'acquisizione globale di valori che orientino il cammino dell'alunno all'interno della società in cui vive. Descrive le competenze riferite al pieno esercizio della cittadinanza e alle discipline di insegnamento che ogni alunno/a deve mostrare di possedere al termine del primo ciclo di istruzione. Indica, poi, per ogni singola disciplina, i traguardi delle competenze specifiche e gli obiettivi di apprendimento che individuano i campi del sapere, ossia le conoscenze e le abilità ritenute indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. E' chiaro che questo cammino va commisurato secondo piani personalizzati che tengano conto delle caratteristiche e delle necessità individuali di ogni alunno/alunna in modo tale che le diversità non divengano disuguaglianze.

LA STRUTTURA DEL CURRICOLO VERTICALE

Il Curricolo dell'I. C. "Sandro Pertini" si articola secondo:

- i Campi di Esperienza nella Scuola dell'Infanzia: Educazione Civica - Il sé e l'altro- Il corpo e il movimento- Immagini, suoni, colori - I discorsi e le parole- La conoscenza del mondo;



- le Discipline nella Scuola Primaria e nella S.S. di 1° Grado: Educazione Civica, Italiano, Lingua Inglese e Seconda Lingue Comunitarie (SSIG), Storia, Geografia, Matematica, Scienze, Tecnologia, Arte e Immagine, Musica, Educazione fisica, Religione Cattolica.

Nella definizione degli itinerari educativi e didattici (disciplinari e/o interdisciplinari) da realizzare per il conseguimento delle competenze, ciascuna esperienza formativa è progettata nelle Unità di Apprendimento (UdA) da parte dei docenti. Nella progettazione dell'UdA, oltre agli Obiettivi di Apprendimento, i docenti determinano le conoscenze e le abilità disciplinari e/o trasversali, i tempi, le metodologie di lavoro, gli strumenti didattici idonei al percorso didattico e formativo.

In allegato il piano di lavoro per SSIG.

Allegato:

DOC-20241121-WA0030.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni



nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2



Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Storia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Musica
- Storia

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Storia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione.
Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia



Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Tecnologia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano



- Scienze
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE



Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3



Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: COSTITUZIONE



Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Obiettivo di apprendimento 3

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la



piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i



loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Tecnologia



Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese



- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ **Acquisizione e la sperimentazione di concetti di base.**

Nella scuola dell'infanzia, attraverso il gioco e le attività educative e didattiche, le bambine e i bambini saranno sensibilizzati e gradualmente condotti verso l'acquisizione e la sperimentazione di concetti di base come la conoscenza e il rispetto delle differenze proprie e altrui, la consapevolezza delle affinità, il concetto di salute e di benessere.

Campi di esperienza	Al termine del percorso triennale
<ul style="list-style-type: none">· Il sé e l'altro· Il corpo e il movimento	Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale



<ul style="list-style-type: none">· Immagini, suoni, colori· I discorsi e le parole· La conoscenza del mondo	<p>cura della propria salute.</p>
	<p>È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).</p>
	<p>Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri, è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli. - Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezza la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.</p>
	<p>Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare, collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.</p>
	<p>Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della classe e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.</p>
	<p>È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.</p>
	<p>Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli altri, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.</p>
	<p>Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza</p>



	fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.
	Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- La conoscenza del mondo

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

● Il sé e l'altro

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

● Il sé e l'altro

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

● La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

● Immagini, suoni, colori

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

La scuola, in coerenza con l'adozione del curricolo verticale, si propone di favorire una progettualità verticale che ne garantisca il criterio fondante, ovvero quello della continuità sia nella programmazione didattica e disciplinare, sia nella realizzazione di attività di arricchimento curricolare e extracurricolare e valorizzazione delle competenze.

Tutta l'O.F. si articola su due capisaldi dell'IC "Pertini":

- COMPETENZE

- INCLUSIONE



in risposta a proposte/istanze del nostro territorio, opportunità di sviluppo sia delle competenze di base, sia di quelle trasversali.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

A partire dal curricolo verticale, di anno in anno i progetti saranno contestualizzati e potranno essere programmati, in relazione alle esigenze emergenti, sia in orario curricolare che nella realizzazione di attività di ampliamento dell'O.F, in orario extrascolastico.

Particolare cura si dedicherà allo sviluppo di competenze di base e trasversali attraverso attività che favoriscano dinamiche relazionali funzionali all'esercizio della collaborazione, del pensiero autonomo, ma rispettoso delle idee altrui e del pensiero creativo. L'innovazione didattica si raccorda con l'integrazione di tutti gli alunni, ognuno secondo i suoi modi e tempi, e con le differenti modalità di comunicazione necessarie ad affrontare le sfide del tempo attuale.

“Le Linee guida propongono un approccio sistematico e trasversale per la progettazione, valutazione e promozione dei valori e delle competenze di educazione civica. Il richiamo al principio della trasversalità dell'insegnamento dell'educazione civica si rende necessario anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili ad una singola disciplina e neppure ad ambiti disciplinari delimitati”.

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo.

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe, formula la proposta di valutazione,



espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nel curricolo dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Con la firma del Decreto ministeriale n. 183 del 7 settembre 2024, che aggiorna le linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica nelle scuole, i programmi scolastici, a partire dall'anno scolastico 2024/25, si baseranno sugli obiettivi e sui traguardi di apprendimento stabiliti dal Ministero. In particolare, sono stati rivisti e ampliati i nuclei tematici attorno ai quali saranno organizzate le lezioni di Educazione civica.

Come affermato all'interno del decreto, le linee guida sono ispirate agli insegnamenti della Costituzione italiana, riferimento assoluto in termini di diritti, doveri e valori costituenti il patrimonio democratico italiano. In quest'ottica, le linee guida promuovono l'educazione e il rispetto dei diritti fondamentali di cui ogni individuo gode, valorizzando solidarietà, responsabilità individuale, uguaglianza, libertà, lavoro, lotta alla mafia e all'illegalità e consapevolezza dell'appartenenza a una comunità nazionale.



Allegato:

Competenze chiave di cittadinanza (1).pdf

Utilizzo della quota di autonomia

“La Legge prevede che all’insegnamento dell’educazione civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico. Nelle scuole del primo ciclo l’insegnamento è affidato, in contitolarità, a docenti della classe/del consiglio di classe, tra i quali è individuato un coordinatore. Nelle scuole del secondo ciclo, l’insegnamento è affidato ai docenti delle discipline giuridiche ed economiche, se disponibili nell’ambito dell’organico dell’autonomia. In caso contrario, in analogia a quanto previsto per il primo ciclo, l’insegnamento è affidato in contitolarità ai docenti del consiglio di classe. In ogni caso, anche laddove la titolarità dell’insegnamento venga attribuita a un insegnante di materie giuridiche ed economiche, gli obiettivi di apprendimento vanno perseguiti attraverso la più ampia collaborazione tra tutti i docenti, valorizzando la trasversalità del curricolo. Nell’arco delle 33 ore annuali i docenti potranno proporre attività che sviluppino con sistematicità conoscenze, abilità e competenze relative all’educazione alla cittadinanza, all’educazione alla salute e al benessere psicofisico e al contrasto delle dipendenze, all’educazione ambientale, all’educazione finanziaria, all’educazione stradale, all’educazione digitale e all’educazione al rispetto e ai nuclei fondamentali che saranno oggetto di ulteriore approfondimento, di riflessione e ricerca in unità didattiche di singoli docenti e in unità di apprendimento e moduli interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti. Si potranno così offrire agli allievi gli strumenti indispensabili per affrontare le questioni e i problemi in modo trasversale al curricolo, favorendo un dialogo interdisciplinare e realizzando la prospettiva educativa che rappresenta l’autentica sfida dell’insegnamento dell’educazione civica. Inoltre, le Linee guida offrono l’opportunità di leggere e interpretare tutto il curricolo della scuola con riferimento ai principi e ai nuclei fondanti previsti per l’insegnamento dell’educazione civica, dal momento che ogni sapere potrà essere orientato ad azioni finalizzate all’esercizio di diritti e doveri, al bene comune, all’ulteriore sviluppo della conoscenza e alla salvaguardia dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità”.



Dettaglio Curricolo plesso: MADRE TERESA DI CALCUTTA 1'

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

IL CURRICOLO NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Allegato:

Curricolo verticale (INFANZIA) (2).pdf

Dettaglio Curricolo plesso: PERTINI

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

CURRICOLO VERTICALE Primaria



Allegato:

Curricolo verticale (PRIMARIA)_compressed (2).pdf

Dettaglio Curricolo plesso: IC 13 SANDRO PERTINI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Curricolo SSIG



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. "SANDRO PERTINI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: IL CODING, PENSIERO COMPUTAZIONALE E ROBOTICA**

I corsi di formazione mirano a fornire una solida base teorica e pratica nell'ambito del coding e della robotica, sono rivolti a partecipanti di varie fasce di età e livelli di competenza. Attraverso lezioni interattive, esercitazioni pratiche e progetti stimolanti, gli studenti acquisiranno competenze fondamentali per affrontare le sfide della programmazione e dell'ingegneria robotica. Il percorso formativo coprirà argomenti chiave, tra cui linguaggi di programmazione più adeguati, concetti di algoritmi e strutture dati, nonché la progettazione e l'implementazione di robot. Le sessioni pratiche includeranno l'utilizzo di piattaforme hardware e software, consentendo agli studenti di sviluppare competenze trasversali, come il pensiero critico, la risoluzione dei problemi e la collaborazione di squadra, con un lavoro su progetti collaborativi e incoraggiando la creatività e la capacità di problem solving.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle



competenze STEM

Obiettivi generali del percorso

Introdurre il modello del "Pensiero Computazionale" come metodo per la risoluzione dei problemi che aiuta a riformularli per poterli risolvere efficientemente in modo automatico.

Introdurre in modo intuitivo e ludico i concetti base della programmazione per sviluppare il pensiero computazionale.

Analizzare e organizzare i dati del problema in base a criteri logici.

Rappresentare i dati del problema tramite opportune astrazioni.

Formulare il problema in un formato che ci permette di usare un "sistema di calcolo" (nel senso più ampio del termine, ovvero una macchina, un essere umano, o una rete di umani e macchine) per risolverlo.

Automatizzare la risoluzione del problema definendo una soluzione algoritmica, consistente in una sequenza accuratamente descritta di passi, ognuno dei quali appartenente ad un catalogo ben definito di operazioni di base.

Identificare, analizzare, implementare e verificare le possibili soluzioni con un'efficace ed efficiente combinazione di passi e risorse (avendo come obiettivo la ricerca della soluzione migliore secondo tali criteri).

Generalizzare il processo di risoluzione del problema per poterlo trasferire ad un ampio spettro di altri problemi.

Offrire esperienze di progettazione robotica per sviluppare capacità di problem solving ed estese abilità tecnologiche.

○ Azione n° 2: INFORMATICA E INTELLIGENZA ARTIFICIALE

I corsi di formazione in Informatica e Intelligenza Artificiale proposti si pongono l'obiettivo



di offrire agli studenti una panoramica completa e approfondita delle moderne tecnologie informatiche e dell'intelligenza artificiale (IA). I livelli di competenza dei partecipanti saranno vari e in base a questi i corsi integreranno teoria e pratica per consentire di acquisire una solida comprensione dei principi fondamentali. Attraverso progetti pratici e studi di caso adeguati all'età, si progetteranno e/o implementeranno soluzioni basate sull'IA per problemi del mondo reale. Gli studenti saranno incoraggiati a sviluppare una prospettiva critica e a considerare le implicazioni etiche delle decisioni legate all'IA.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Obiettivi generali del percorso

Offrire esperienze di progettazione robotica per sviluppare capacità di problem solving ed estese abilità tecnologiche.

Generalizzare il processo di risoluzione del problema per poterlo trasferire ad un ampio spettro di altri problemi.

Identificare, analizzare, implementare e verificare le possibili soluzioni con un'efficace ed efficiente combinazione di passi e risorse (avendo come obiettivo la ricerca della soluzione migliore secondo tali criteri).

Automatizzare la risoluzione del problema definendo una soluzione algoritmica, consistente in una sequenza accuratamente descritta di passi, ognuno dei quali appartenente ad un catalogo ben definito di operazioni di base.



Formulare il problema in un formato che ci permette di usare un "sistema di calcolo" (nel senso più ampio del termine, ovvero una macchina, un essere umano, o una rete di umani e macchine) per risolverlo.

Rappresentare i dati del problema tramite opportune astrazioni.

Analizzare e organizzare i dati del problema in base a criteri logici.

Introdurre in modo intuitivo e ludico i concetti base della programmazione per sviluppare il pensiero computazionale.

Introdurre il modello del "Pensiero Computazionale" come metodo per la risoluzione dei problemi che aiuta a riformularli per poterli risolvere efficientemente in modo automatico.

○ Azione n° 3: COMPETENZE DIGITALI

I corsi di formazione sulle competenze digitali sono progettati per guidare i partecipanti attraverso un percorso nel mondo digitale, offrendo una panoramica delle competenze essenziali necessarie nel contesto tecnologico moderno, in linea con il Dig.Comp 2.2, mira anche a migliorare l'abilità nell'utilizzo degli strumenti digitali. Gli argomenti delle lezioni verteranno sull'alfabetizzazione digitale di base, la comunicazione digitale e l'esplorazione di nuove tecnologie. Gli studenti saranno in grado, attraverso la pratica, di utilizzare software comuni, piattaforme sociali e strumenti collaborativi. Il percorso formativo includerà metodi interattivi con discussioni di gruppo e simulazioni, al fine di offrire un apprendimento coinvolgente. Al termine del corso, i partecipanti saranno dotati delle competenze digitali necessarie per affrontare le sfide quotidiane in un mondo digitale in continua evoluzione.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Obiettivi generali del percorso

Introdurre il modello del "Pensiero Computazionale" come metodo per la risoluzione dei problemi che aiuta a riformularli per poterli risolvere efficientemente in modo automatico.

Introdurre in modo intuitivo e ludico i concetti base della programmazione per sviluppare il pensiero computazionale.

Analizzare e organizzare i dati del problema in base a criteri logici.

Rappresentare i dati del problema tramite opportune astrazioni.

Formulare il problema in un formato che ci permette di usare un "sistema di calcolo" (nel senso più ampio del termine, ovvero una macchina, un essere umano, o una rete di umani e macchine) per risolverlo.

Automatizzare la risoluzione del problema definendo una soluzione algoritmica, consistente in una sequenza accuratamente descritta di passi, ognuno dei quali appartenente ad un catalogo ben definito di operazioni di base.

Identificare, analizzare, implementare e verificare le possibili soluzioni con un'efficace ed efficiente combinazione di passi e risorse (avendo come obiettivo la ricerca della soluzione migliore secondo tali criteri).

Generalizzare il processo di risoluzione del problema per poterlo trasferire ad un ampio spettro di altri problemi.

Offrire esperienze di progettazione robotica per sviluppare capacità di problem solving ed estese abilità tecnologiche.



○ Azione n° 4: Scuola dell'infanzia

Nella scuola dell'infanzia, si tratta di iniziare con i bambini un percorso per sviluppare il loro pensiero computazionale in un contesto di gioco, affinché comincino a "ragionare" secondo i nuovi linguaggi informatici. La scuola dell'infanzia diventa una palestra dove i bambini allenano il loro pensiero computazionale, ma dove allo stesso tempo si cerca di guidarli all'uso attivo e consapevole delle tecnologie, offrendo loro la possibilità di sperimentare nuove modalità e nuovi contesti per riflettere, cooperare, sviluppare la creatività e imparare; ma anche l'opportunità di essere dalla parte di chi programma per creare e non solo di chi semplicemente clicca per usufruire.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Capacità di comunicare l'esperienza vissuta attraverso la drammatizzazione, la narrazione e il disegno.

Sviluppare capacità di problem solving.



Collaborare e interagire con gli altri per giungere alla soluzione di un problema

Esplorare varie forme di narrazione digitale e animazioni.



Moduli di orientamento formativo

I.C. "SANDRO PERTINI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

Realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	15	30	45



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	15	30	45

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Dettaglio plesso: IC 13 SANDRO PERTINI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

Percorso di orientamento formativo scuola secondaria di primo grado				
Classi 1^				
Obiettivi	Periodo	Attività	docente	orario
Accoglienza; Conoscere i nuovi compagni; Imparare a presentarsi di fronte ad un nuovo gruppo; Conoscere il nuovo ambiente scolastico e le sue regole;	settembre	Realizzazione di brevi testi; Il regolamento d'Istituto; giochi in palestra;	italiano; ed. motoria	curricolare



fase esplorativa di sé attraverso schede di autovalutazione, discussioni guidate, lavori di gruppo; uso di libri di testo e materiale alternativo (digitale e in rete)	Ottobre; novembre; dicembre	Laboratori creativi in tutte le discipline; partecipazione agli openday con attività di flipped class	Tutti i docenti	Curricolare ed extracurricolare
Analizzare le attività scolastiche per individuare attitudini e interessi; Conoscere il proprio metodo di studio al fine di migliorarlo; Riflettere sulla propria storia personale; favorire la riflessione su di sé; Individuare le qualità che si possiedono e che si vorrebbero possedere; realizzare laboratori da svolgere in continuità con la scuola primaria	Gennaio, febbraio, marzo, aprile, maggio	Laboratori creativi e attività in raccordo con la scuola primaria	Tutti i docenti	curricolare



per esperienza di peer tutoring e per sperimentare attività di didattica orientativa e laboratoriale				
Esplorare il territorio e le sue risorse	Aprile, maggio	Visite guidate presso le realtà produttive/ artistiche e culturali del territorio	Tutti i docenti	Curricolare ed extracurricolare

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	17	13	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Laboratori peer tutoring

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II



Percorso di orientamento formativo scuola secondaria di primo grado				
Classi Seconde				
Obiettivi	Periodo	Attività	docente	orario
<p>Conoscenza di sé: Conoscere sé stessi e i cambiamenti della propria persona.</p> <p>Acquisire consapevolezza dei propri interessi, attitudini e capacità.</p> <p>Essere consapevole del proprio metodo di lavoro e motivazione verso lo studio.</p> <p>Accrescere il processo che conduce alla scelta.</p>	Settembre - ottobre	<p>Letture per stimolare la riflessione su sé stessi.</p> <p>Questionari sulle attitudini e capacità.</p> <p>Analisi dei cambiamenti: come sono – come ero; come mi vedo io e come mi vedono gli altri.</p> <p>Orientamento narrativo.</p> <p>Test su Convinzioni e Attribuzioni.</p> <p>Incontro degli studenti delle</p>	Tutti i docenti	Curricolare



		classi seconde con gli esperti (psicologhe e sociologo) utile alla conoscenza di sé stessi. Costruzione del diagramma delle scelte		
Capire e comprendere, tramite un esercizio di realtà, le dinamiche di interazione e le logiche collaborative che intercorrono spontaneamente in un gruppo eterogeneo di persone. Approfondire il concetto di gruppo inclusivo e conoscerne le principali tipologie. Approfondire i valori della persona inclusiva e le attitudini comportamentali correlate ad essi insite	Novembre; dicembre	Laboratori in tutte le discipline incentrati sul Cooperative Learning; realizzazione di uno spettacolo con scenette recitate e canto di canzoni con l'aiuto del karaoke che abbia anche come protagonisti ragazzi con bisogni	Tutti i docenti	Curricolare ed extracurricolare



<p>nelle persone.</p> <p>Riflettere sull'importanza di una comunicazione inclusiva, saper riconoscere e disinnescare le dinamiche comunicative tra individui discriminatorie e divisive.</p>		educativi speciali		
<p>Esploratori di professioni: far riflettere sulla necessità di approfondire meglio le professioni, per conoscere in modo più approfondito quelle più note e per scoprirne di nuove. Evidenziare come ruoli differenti prevedano competenze, compiti, responsabilità e retribuzioni differenti. Ciascuna professione prevede anche che chi la svolge abbia capacità e attitudini di un certo tipo: è quindi bene conoscersi e provare ad immaginarsi nello svolgere un certo</p>	<p>Gennaio, febbraio, marzo, aprile, maggio</p>	<p>Attraverso un'attività di brainstorming, si fanno emergere le informazioni che è necessario raccogliere per conoscere bene una professione.</p> <p>A ciascun allievo viene dato il compito di intervistare per il prossimo incontro una persona della</p>	<p>Tutti i docenti</p>	<p>curricolare</p>



<p>lavoro, per provare a capire se potrebbe darci soddisfazione e benessere, o se al contrario ci potremmo trovare in difficoltà. Per conoscere una professione è importante sapere gli strumenti utilizzati e le condizioni logistiche in cui si svolge e altri elementi contestuali come l'ambiente, le relazioni, l'orario, i vincoli.</p>		<p>famiglia o un conoscente rispetto ad una professione che conosce poco e verso cui è interessato, ponendo all'intervistato le domande preparate. Al termine dell'intervista si chiede ai ragazzi di compilare la carta professione e di realizzare un video di massimo tre minuti in cui riepilogare gli aspetti più importanti della professione.</p>		
<p>Conoscenza del territorio: conoscere alcuni aspetti economici del territorio con</p>	<p>Aprile, maggio</p>	<p>Visite guidate presso le realtà produttive/</p>	<p>Tutti i docenti</p>	<p>Curricolare ed extracurricolare</p>



particolare riferimento alle attività artigianali. Conoscere la relazione tra formazione scolastica e professioni (titolo di studio e tipo di lavoro).		artistiche e culturali del territorio. Analisi generale dei diversi percorsi scolastici negli Istituti Superiori.		
Ore curricolari 17		Ore extracurricolari 13	Totale ore 30	

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	17	13	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● RISTORI

Attivazione dello Sportello di Ascolto e Sostegno Psicologico che offrirà consulenze psicologiche durante l'orario scolastico (con frequenza settimanale).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

La consulenza è finalizzata ad attivare, orientare e sostenere le potenzialità dell'utente, promuovendo l'adozione di modalità alternative e maggiormente funzionali nella gestione di particolari conflitti e problemi legati alla crescita. Il progetto si propone di raggiungere i seguenti risultati: □ intercettare il più precocemente possibili segnali di disagio; □ favorire lo sviluppo dell'identità dei ragazzi e delle loro abilità relazionali e sociali; □ migliorare il clima del gruppo classe in presenza di conflittualità; □ favorire una risoluzione e miglioramento di eventuali conflittualità nel rapporto genitore-figlio.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Spazio (aula o ufficio) da riservare settimanalmente alla realizzazione dello Sportello in modo da garantire un setting che favorisca la riservatezza e la condivisione delle problematiche.

● AGENDA SUD

Azioni per il contrasto della dispersione scolastica. Competenze di base (Primaria). Con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 30 agosto 2023, n. 176, è stato avviato il progetto "Agenda SUD", rivolto alle scuole statali primarie, secondarie di primo e di secondo grado. Gli interventi dell'Agenda Sud sono finalizzati al superamento dei divari negli apprendimenti tra Nord e Sud Italia, garantendo pari opportunità d'istruzione alle studentesse e agli studenti su tutto il territorio nazionale. L'obiettivo principale consiste nel contrasto alla dispersione scolastica, a partire dalla scuola primaria, con interventi mirati sulle scuole del Mezzogiorno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Ridurre i divari territoriali innalzare le competenze di base e quelle trasversali. Contrastare la dispersione scolastica e l'abbandono precoce a cominciare dalla scuola primaria.



Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Competenze STEM

Realizzare Percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione e multilinguismo (Infanzia/Primaria/SSIG). Tali percorsi devono essere progettati ed erogati sulla base di approcci pedagogici fondati sulla laboratorialità e sul Learning by doing, sul problem solving e sull'utilizzo del metodo induttivo, sulla capacità di attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa, sull'organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo, sulla promozione del pensiero critico nella società digitale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli alunni nelle prove INVALSI di italiano, matematica e inglese.



Traguardo

Migliorare i risultati degli alunni delle classi II e V nelle prove INVALSI, in relazione alla % di riferimento nazionale.

Risultati attesi

Sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Multimediale
Aule	Aula generica

● PROGETTI FIS

Al fine di procedere alla definizione dell'offerta formativa per il corrente anno scolastico i docenti, di ogni ordine e grado, hanno presentato le proposte di progetti a carattere extracurricolari, per l'aggiornamento del PTOF.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Le proposte progettuali sono coerenti con le priorità evidenziate nel RAV e con quanto previsto nel PdM dell'istituzione scolastica di appartenenza.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● ATTIVITA' SPORTIVE: basket e pallavolo.

Praticare attività sportive favorisce, da un lato, lo sviluppo di competenze personali, migliora l'autostima e l'autonomia e insegna a gestire ansia e stress; stimola, dall'altro, anche la capacità relazionale, l'adattamento all'ambiente e l'integrazione sociale. Lo Sport si configura, all'interno di questo percorso, anche come strumento utile all'inclusione sociale di alunni e studenti in situazioni di disagio psicologico, familiare o economico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

RIF al PdM dell'Istituto: contrastare l'abbandono scolastico; facilitare l'inclusione della fasce più deboli della popolazione scolastica.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● POTENZIAMENTO DELLE LINGUE STRANIERE

I corsi offrono, in orario extracurricolare, un percorso di potenziamento delle competenze in lingua inglese per sviluppare l'utilizzo della lingua, facendone una reale risorsa comunicativa per il proseguimento degli studi e per la vita. Al termine del percorso gli alunni della secondaria e della primaria sostengono un esame per il conseguimento di una certificazione linguistica. L'Istituto, infatti, promuove tra i suoi studenti la "cultura delle certificazioni", intesa come opportunità di attestare le competenze raggiunte a scuola, mediante esami e riconoscimenti internazionali, al fine di valorizzare quanto imparato e renderlo parte del curriculum personale, come base per successivi e più avanzati apprendimenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



Risultati attesi

Potenziamento L2

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● PROGETTO LETTURA

Il Progetto ha lo scopo di avviare, consolidare e potenziare il piacere di leggere, suscitare l'attenzione e l'interesse, educare all'ascolto e alla comprensione orale, stimolando l'interesse verso la lettura. Si intende perseguire l'obiettivo generale di far acquisire il piacere del leggere e il comportamento del "buon lettore", ovvero una disposizione permanente che fa rimanere dei lettori per tutta la vita. L'incontro con i libri permetterà di sperimentare viaggi fantastici, grazie anche alla sistematica visione di significative illustrazioni, di sviluppare competenze logiche, linguistiche e di rafforzare la consapevolezza spazio-temporale. Sarà dato uno spazio costante alla lettura e anche all'ascolto, perché ascoltare è sempre un piacere e favorisce un approccio positivo all'oggetto libro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Migliorare la capacità di ascolto. Sperimentare tecniche di lettura silenziosa e a voce alta. Apprezzare la lettura. Conoscere le risorse e i servizi dedicati alla lettura (biblioteche scolastiche e del territorio locale)

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

● VISITE GUIDATE e VIAGGI D'ISTRUZIONE

L'Istituto organizza visite guidate e viaggi d'istruzione considerate occasioni significative per integrare l'esperienza scolastica formale con l'istruzione informale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

Come da Regolamento VISITE GUIDATE e VIAGGI D'ISTRUZIONE, ogni uscita prevede una progettazione dettagliata con: □ motivazione □ luogo preciso □ data precisa □ acquisizione autorizzazioni genitori □ dichiarazione disponibilità docenti.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● PROGETTO ACCOGLIENZA

Accoglienza è una parola densa di significati e apre riflessioni che possono essere esemplificative di un modo di intendere la relazione educativa: non inizia e non finisce in una fase dell'anno, né si può limitare ad alcuni momenti della giornata, ma è piuttosto un modo di relazionarsi, è un metodo di lavoro che impegna tutta l'organizzazione scolastica, dagli spazi ai tempi, dalla programmazione alle relazioni con le famiglie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Per gli alunni □ Conoscere gli spazi, le strutture, le regole, gli organi della scuola e le relative funzioni. □ Presentare se stessi, esternare le proprie emozioni. □ Attuare una prima conoscenza e socializzazione all'interno della classe. □ Comprendere e rispettare le regole della comunità scolastica. Per le famiglie □ Conoscere il progetto educativo - formativo che la scuola propone. □



Cooperare con l'istituzione scolastica. □ Aiutare i propri figli e le proprie figlie ad acquisire le nuove modalità organizzative della scuola. Per la scuola □ Creare un clima sereno e favorevole alla comunicazione. □ Favorire la socializzazione fra alunni e la creazione di uno spirito di classe. □ Far conoscere l'organizzazione del nuovo ambiente e presentare in modo chiaro le regole della comunità scolastica.

Risorse professionali

Interno

● PROGETTO CONTINUITÀ

L'obiettivo del Progetto Continuità dell'I.C. "VIOLA", è quello di comunicare e realizzare un vero "ponte" di esperienze condivise, di continuità formativa che accompagni gli alunni e le alunne nel passaggio ai diversi ordini di scuola facenti parte l'istituto. In questo modo si garantisce il diritto degli alunni e delle alunne a un percorso formativo organico e completo che mira a promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce così la sua particolare identità. Il progetto continuità, per ciò che concerne i docenti, vuole promuovere e favorire esperienze di interazione didattica che seguano principi e modalità di continuità e verticalizzazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Obiettivi □ Rendere reale la continuità, come descritta nel presente documento, nel passaggio dalla scuola dell'infanzia a quella primaria e alla scuola secondaria. □ Creare un ambiente familiare, per ciò che riguarda l'aspetto logistico, didattico e relazionale. □ Promuovere il senso di appartenenza alle nuove realtà scolastiche. □ Operare scelte didattiche ed educative in sintonia con quelle intraprese nel ciclo scolastico precedente Risorse e strumenti: □ gruppo docenti dei diversi ordini di scuola



Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● PROGETTO ORIENTAMENTO

Percorsi curricolari e partecipazione all'iniziativa Programma il Futuro (scuola primaria e secondaria) per lo sviluppo di competenze digitali e di problem solving.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Monitoraggio dell'orientamento in verticale tra i segmenti dell'istituto, con particolare attenzione al conseguimento dei livelli da parte degli alunni.

Traguardo

Confermare/incrementare il numero degli studenti in entrata al termine dell'anno scolastico. Conferma/miglioramento di iscrizioni per almeno il 75% degli alunni.
Conseguimento del livello intermedio da parte del 75% degli alunni.

Risultati attesi

Mettere in atto comportamenti e strategie orientanti che sostengano i ragazzi nella maturazione



individuale; acquisire competenze atte ad individuare risorse, bisogni e difficoltà nei ragazzi; progettare interventi di potenziamento, sviluppo, approfondimento, recupero e sostegno in ambito didattico.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● “Gioco Sano”

Progetto promozione del “Gioco Sano” Free Ludo per prime e seconde primarie per la dipendenza da video-giochi (attività curricolare di prevenzione con esperto ASL).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Indice medio di percezione positiva per almeno il 90% degli alunni partecipanti. Questionario di



gradimento.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

● Realizzazione di spazi e laboratori

Educazione e formazione alla transizione ecologica. "Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo" prevede l'allestimento di giardini e orti didattici, innovativi e sostenibili, all'interno di uno o più plessi delle istituzioni scolastiche del primo ciclo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Monitoraggio dell'orientamento in verticale tra i segmenti dell'istituto, con particolare attenzione al conseguimento dei livelli da parte degli alunni.

Traguardo

Confermare/incrementare il numero degli studenti in entrata al termine dell'anno scolastico. Conferma/miglioramento di iscrizioni per almeno il 75% degli alunni. Conseguimento del livello intermedio da parte del 75% degli alunni.



Risultati attesi

Indice medio di percezione positiva per almeno il 90% degli alunni partecipanti. Questionario di gradimento.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● Realizzazione di ambienti didattici innovativi.

Gli interventi sono volti all'adeguamento degli ambienti di apprendimento delle scuole dell'infanzia per poter garantire lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali dei bambini nei diversi campi di esperienza previsti dalle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Monitoraggio dell'orientamento in verticale tra i segmenti dell'istituto, con particolare attenzione al conseguimento dei livelli da parte degli alunni.

Traguardo



Confermare/incrementare il numero degli studenti in entrata al termine dell'anno scolastico. Conferma/miglioramento di iscrizioni per almeno il 75% degli alunni. Conseguimento del livello intermedio da parte del 75% degli alunni.

Risultati attesi

Indice medio di percezione positiva per almeno il 90% degli alunni partecipanti. Questionario di gradimento.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

● PIANO ESTATE Prot. 59369 del 19/04/2024

Percorsi educativi e formativi per il potenziamento delle competenze, l'inclusione e la socialità nel periodo di sospensione estiva delle lezioni negli anni scolastici 2023-2024 e 2024-2025 "Una scuola da a ... mare"

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Monitoraggio dell'orientamento in verticale tra i segmenti dell'istituto, con particolare attenzione al conseguimento dei livelli da parte degli alunni.

Traguardo

Confermare/incrementare il numero degli studenti in entrata al termine dell'anno scolastico. Conferma/miglioramento di iscrizioni per almeno il 75% degli alunni.

Conseguimento del livello intermedio da parte del 75% degli alunni.

Risultati attesi

Indice % partecipazione per almeno il 70% degli alunni e per almeno il 75% delle ore. Indice % di partecipazione. Attestati di partecipazione ovvero registri presenze.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Il sole per amico

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali



Obiettivi ambientali

· Diventare consapevoli che i problemi
ambientali vanno affrontati in modo
sistemico



Obiettivi economici

Risultati attesi

Indice % di percezione e di utilità percepita per almeno il 70%.



Questionario di feedback (Google moduli)

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere

Collegamento con la progettualità della scuola

- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Alunni di Scuola Primaria

OBIETTIVO GENERALE

Diffondere la cultura della prevenzione nei melanomi tra la popolazione, e in particolare tra i bambini in età scolare e le loro famiglie.

"Il Sole per Amico" è una campagna nazionale di prevenzione primaria di melanoma, promossa da IMI - Intergruppo Melanoma Italiano, network scientifico di medici e ricercatori impegnati nello studio e nella cura del melanoma cutaneo, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione e con il patrocinio del Ministero della Salute e dell'Associazione Italiana di Oncologia Medica.

IMPEGNO RICHIESTO

- Alla Scuola: attività didattica diurna sui principi di prevenzione dei tumori e del melanoma; di divulgazione di materiale multimediale informativo per bambini e famiglie.
- Agli Studenti: comprendere ed applicare le strategie di prevenzione nonché diffonderle.



- Alle Famiglie: partecipare attivamente alla lettura del materiale informativo distribuito.

Destinatari

- Studenti
- Famiglie

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Bandi 440_97 per le scuole

● Libera il respiro

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025



Obiettivi ambientali

Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



Obiettivi economici

Risultati attesi

Indice % di percezione e di utilità percepita per almeno il 70%.

Questionario di feedback (Google moduli)

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Alunni della Scuola Secondaria di I grado



La proposta formativa sarà sviluppata dai docenti nel corso dell'anno scolastico, attraverso quattro moduli realizzati in classe dagli studenti suddivisi in quattro gruppi di lavoro:

1. "MODULO 1: APPARATO RESPIRATORIO E RESPIRAZIONE". I ragazzi approfondiscono le informazioni e migliorano le conoscenze sull'apparato respiratorio e il suo funzionamento.
2. "MODULO 2: AMBIENTE E SALUTE". I ragazzi riflettono sulle possibilità di cambiamento e rafforzano le life skills sulla comunicazione efficace
3. "MODULO 3: FUMO E SOSTANZE DANNOSE". I ragazzi mettono in comune le opinioni e le esperienze che hanno al fine di individuare comportamenti necessari, da mettere in atto, per ridurre l'inquinamento con l'obiettivo di rinforzare l'autoconsapevolezza.

Obiettivi generali

- Informare gli adolescenti sui danni del fumo e promuovere competenze socio-comportamentali al fine di prevenire o ritardare l'iniziazione al fumo di tabacco;
- Sensibilizzare alla salvaguardia e tutela dell'ambiente.

Obiettivi specifici

- Promuovere una cultura ed uno stile di vita sana nei ragazzi delle scuole secondarie di primo grado e nei loro genitori;
- Favorire la costruzione di opinioni ed atteggiamenti di stili di vita sani nei ragazzi;
- Proteggere i ragazzi dall'esposizione al fumo passivo e creare ambienti favorevoli alla salute;
- Fornire conoscenze sugli effetti ambientali dell'inquinamento atmosferico.

Destinatari



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Studenti
- Famiglie

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Bandi 440_97 per le scuole



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. "SANDRO PERTINI" - TAIC873006

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione nella scuola dell'infanzia rappresenta lo strumento che consente di comprendere e valutare i livelli raggiunti da ciascun bambino in relazione allo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza, al fine di favorirne la maturazione. Il suo scopo, quindi, non è quello di formulare classificazioni o giudizi, ma esclusivamente quello di conoscere e interpretare il livello di maturazione di ogni alunno e le sue particolari esigenze educative.

Il metodo privilegiato per la valutazione nella scuola dell'infanzia è senz'altro "l'osservazione" sia occasionale che sistematica; essa permette di raccogliere e documentare informazioni fondamentali circa le specificità individuali e di organizzare in loro funzione l'azione formativa. Altri mezzi efficaci sono i colloqui e le conversazioni con i bambini, gli elaborati grafici, le schede strutturate, ecc...

Nella valutazione gli insegnanti usano come indicatori gli obiettivi programmati per i vari campi d'esperienza.

La raccolta delle informazioni valutative viene effettuata sistematicamente, in particolare nei seguenti momenti del percorso formativo:

- all'inizio dell'anno scolastico per conoscere la situazione di partenza e individuare i bisogni formativi dei bambini;
- nel corso dell'anno scolastico per verificare i risultati raggiunti dai bambini e per valutare la qualità dell'azione educativa;
- al termine dell'anno scolastico per verificare i risultati raggiunti dai bambini e per valutare la qualità dell'azione educativa;
- al termine del ciclo di formazione per compilare il documento di valutazione, secondo un'ottica di continuità con la scuola primaria.



In funzione didattico-formativa

Programmazione annuale

Registro docente

Assemblee di sezione

Processo della valutazione:

-rilevazioni iniziali

-osservazioni sistematiche

-interventi individualizzati

-verifica del percorso

In funzione certificativo-comunicativa

Colloqui individuali con le famiglie

Consiglio di Intersezione

Scheda passaggio di informazioni alla scuola primaria

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

RUBRICA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA

(trasversali metacognitive)

Allegato:

Rubriche valutative (2).pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e l'avvio alla cittadinanza

Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile.

Sviluppare l'autonomia significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; esprimere sentimenti ed



emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e acquisire consapevolezza.

Acquisire competenze significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti.

Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri, ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo basato sull'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione è un insieme di operazioni relative al processo di insegnamento-apprendimento. Essa permette:

- ai docenti di conoscere come procede il percorso formativo e di adeguare gli interventi didattico educativi
- agli alunni di avere continue conferme dei propri comportamenti socio-affettivi, ma anche di conoscere le eventuali difficoltà e quanto necessario per superarle.

Prima di esprimere una valutazione globale i docenti raccolgono elementi il più possibile oggettivi per confrontare quello che l'alunno sapeva fare all'inizio di un percorso con quello che sa fare al termine: tale raccolta viene detta misurazione.

La Valutazione periodica (quadrimestrale) e annuale (finale) fa un bilancio consuntivo degli apprendimenti degli alunni/e, mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi, e delle competenze acquisite a livello di maturazione culturale e personale mediante un giudizio analitico. Essa svolge una funzione comunicativa non solo per l'alunno/a ma anche per le famiglie.

Tali valutazioni avvengono attraverso: □

PROVE SEMISTRUTTURATE;

PROVE OGGETTIVE.

Il D.L. 137 del 1° settembre 2008 ha reintrodotto la valutazione espressa in decimi.

Il D.Lgs. 62 del 13 aprile 2017 all'art.1 comma 3 ha rivisitato la valutazione del comportamento ed enuncia: "La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali".



Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La Scuola oltre che all'istruzione e all'educazione degli alunni è impegnata in un costante processo di formazione che aiuti l'alunno a diventare un cittadino rispettoso delle regole che disciplinano i rapporti di convivenza civile in una comunità.

Il voto di comportamento ha la funzione di registrare e di valutare l'atteggiamento e il comportamento dell'alunno durante la vita scolastica e di suggerirgli un ripensamento di eventuali comportamenti negativi. La valutazione del comportamento tiene conto dei seguenti parametri riferiti agli alunni:

- È in grado di assumersi le proprie responsabilità
- Porta a termine un compito assegnato e orienta le sue scelte
- Rispetta le regole condivise, ha cura di sé come sano e corretto stile di vita
- Rispetta la convivenza civile
- Partecipa a manifestazioni culturali e compie azioni di solidarietà e volontariato

Il D.Lgs 62/2017 stabilisce che nella scuola secondaria:

- la valutazione del comportamento degli studenti viene espressa collegialmente e concorre alla valutazione complessiva dello studente pur non facendo media;
- la valutazione del comportamento è effettuata mediante l'attribuzione di un giudizio sintetico e fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica;
- Il giudizio è attribuito in base al rispetto da parte dell'alunno del Regolamento di disciplina e degli "impegni degli studenti" stabiliti nel Patto di corresponsabilità ed è riferito alle competenze civiche e sociali espresse nel Certificato delle competenze rilasciato a conclusione dell'esame di Stato.

Il Collegio Docenti ha deliberato di attribuire alla scala di valutazione del comportamento i seguenti criteri:

Giudizio sintetico Indicatori Profilo dell'alunno condivise e l'ambiente

OTTIMO Rispetto regole e ambiente • Rispetta consapevolmente e scrupolosamente le regole
Relazione con gli altri • Manifesta eccellenti capacità di interagire attivamente con adulti e compagni e di cooperare nel gruppo classe.

Rispetto impegni scolastici • Rispetta gli impegni scolastici e svolge i compiti assegnati con regolarità e contributo personale.

Partecipazione alle attività • Partecipa in modo costruttivo, anche con contributi personali.

DISTINTO Rispetto regole e ambiente • Rispetta consapevolmente le regole condivise e l'ambiente.

Relazione con gli altri • Instaura rapporti sempre corretti e rispettosi nei confronti degli adulti. Svolge un ruolo propositivo all'interno della classe e mostra disponibilità alla collaborazione.



Rispetto impegni scolastici • Rispetta gli impegni scolastici in modo responsabile.

Partecipazione alle attività • Partecipa in modo attivo e produttivo.

BUONO Rispetto regole e ambiente • Rispetta quasi sempre le regole condivise e l'ambiente

Relazione con gli altri • Manifesta discreta capacità di socializzazione e capacità occasionale di cooperare nel gruppo classe.

Rispetto impegni scolastici • Rispetta gli impegni scolastici ma non sempre in maniera puntuale e costante.

Partecipazione alle attività • Partecipa in modo adeguato.

SUFFICIENTE Rispetto regole e ambiente • Rispetta saltuariamente le regole condivise e l'ambiente

Relazione con gli altri • Instaura rapporti sufficientemente corretti con gli adulti e con il gruppo dei pari.

Rispetto impegni scolastici • Rispetta gli impegni scolastici in modo parziale e sporadico e/o superficiale.

Partecipazione alle attività • Partecipa in modo discontinuo.

NON SUFFICIENTE Rispetto regole e ambiente • Non rispetta le regole e l'ambiente

Relazione con gli altri • Non socializza con i compagni e/o svolge un ruolo negativo nel gruppo classe. Indisponibilità al lavoro di gruppo.

Rispetto impegni scolastici • Non rispetta gli impegni scolastici

Partecipazione alle attività • Partecipa in modo non adeguato alle richieste minime.

Allegato:

COMPORAMENTO (2).pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Ammissione alla classe successiva nella scuola primaria - art. 3 D.L. N°62 del 13/04/2017

1. Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.



3. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. Validità dell'anno scolastico- art. 5 D.L. N°62 del 13/04/2017

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.

Ai sensi dell'art. 5 comma 2 del D.L. N° 62 del 13/04/2017 il Collegio dei Docenti delibera le seguenti deroghe a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa:

- Assenze continuative dovute a gravi motivi di salute documentati da certificazione medica, e/o a ricoveri ospedalieri
- Assenze per terapie mediche (alunni diversabili e non)
- Assenze per gravi motivi di famiglia documentate

Fermo restando quanto previsto dai commi 1 e 2, nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno anche in funzione orientativa.

Presso le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione è costituita la commissione d'esame, articolata in sottocommissioni per ciascuna classe terza, composta dai docenti del consiglio di classe. Per ogni istituzione scolastica svolge le funzioni di Presidente il dirigente scolastico, o un docente collaboratore del dirigente individuato ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, in caso di assenza o impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica. Per ogni istituzione scolastica paritaria svolge le funzioni di Presidente il coordinatore delle attività educative e didattiche.

Prove d'esame

L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte ed un colloquio, valutati con votazioni in decimi. La commissione d'esame predispone le prove d'esame ed i criteri per la correzione e la valutazione.

Le prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo



Le Indicazioni nazionali per il curricolo sono:

- prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, intesa ad accertare la padronanza della stessa lingua;
- prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche;
- prova scritta, relativa alle competenze acquisite, articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.

Il colloquio è finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza, delle competenze nelle lingue straniere.

Valutazione delle prove d'esame:

La commissione d'esame delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale complessiva espressa con votazione in decimi, derivante dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio.

L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi.

La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.

In particolare, il Collegio delibera che conseguirà la lode l'alunno/a che avrà riportato

- voto finale pari a 10/10
- una media finale del terzo anno di 10/10 senza arrotondamenti
- una media finale non inferiore a 9/10 senza arrotondamenti del primo e del secondo anno scolastico, in aggiunta all'esito della prova d'esame (10/10)

Per le alunne e gli alunni risultati assenti una o più prove, per gravi motivi documentati, la commissione prevede una sessione suppletiva d'esame.

Pubblicazione esiti delle prove d'esame

Gli esiti finali degli esami sono resi pubblici mediante affissione all'albo della scuola.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'integrazione scolastica degli alunni /delle alunne con disabilità costituisce un punto di forza del nostro Istituto, che vuole essere una comunità accogliente nella quale tutti gli alunni/e, a prescindere dalle loro diversità funzionali, possano realizzare esperienze di crescita individuale e sociale. La piena inclusione degli alunni/ delle alunne con disabilità è un obiettivo che la scuola persegue valorizzando le professionalità interne e le risorse offerte dal territorio. Gli educatori propongono interventi educativi in favore dell'alunno/a per favorire l'autonomia, unitamente al docente di classe e al docente di sostegno. La scuola pone particolare attenzione al sostegno delle molteplici forme di diversità, disabilità o di svantaggio e, pertanto, riconosce e valorizza le diverse situazioni individuali. Evita che le differenze si trasformino in disuguaglianza e che le situazioni di svantaggio possano impedire il raggiungimento degli obiettivi essenziali. Tutti gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie didattiche e strategie educative al fine di favorire la didattica inclusiva in quanto lo studente/la studentessa è posto/a al centro dell'azione educativa. Nella Scuola opera il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) (Art 9/D Lgs 66/2017), nominato e presieduto dal Dirigente Scolastico e costituito dalla rappresentanza di tutte le componenti che contribuiscono all'integrazione degli alunni DSA (insegnanti curricolari e di sostegno, operatori ASL). Il GLI si riunisce almeno due volte nel corso dell'anno scolastico per pianificare attività di rilevazione degli alunni con BES presenti nell'Istituto, raccogliere e documentare gli interventi educativo didattici, rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusività della Scuola, pianificare attività di inclusione per l'anno scolastico successivo e assolvere alle funzioni istituzionali relative all'integrazione.

Inclusione e differenziazione - Punti di forza:

La Scuola realizza attività' per favorire l'inclusione degli alunni DSA . Vengono formulati i Piani Educativi Individualizzati e PDP. Gli obiettivi definiti sono monitorati con regolarità attraverso modalità di verifica degli esiti.

Il PEI è redatto all'inizio dell'anno scolastico dal GLI:

Docenti curricolari, Docente specializzato per le attività' di sostegno della classe, operatori sanitari e sociali e genitori.



La differenziazione dei percorsi didattici è strutturata attraverso attività di recupero e potenziamento, nel lavoro di classe.

Per favorire un adeguato inserimento degli alunni, all'interno dell'Istituto lavora la commissione GLI, formata dal Dirigente Scolastico, dalla Funzione Strumentale per l'Inclusione e l'Integrazione di alunni DSA, da docenti della Scuola Primaria e dell'Infanzia.

La scuola nei mesi di Febbraio e Maggio effettua uno screening per il rilevamento delle difficoltà della letto-scrittura, nelle classi prime e seconde. Gli errori catalogati e classificati sono messi a disposizione delle famiglie degli alunni interessati, per verificarne le difficoltà in collaborazione con l'ASL. In attesa di diagnosi il team docente con l'insegnante referente redige il PDP con obiettivi minimi da raggiungere, attività mirate al recupero, misure dispensative e strumenti compensativi da utilizzare, modalità di verifica e valutazione, sempre in condivisione con dirigente- insegnante referente-team docenti- consiglio di interclasse- famiglia- operatori sanitari.

Punti di debolezza:

Insufficienza delle ore di sostegno assegnate dall'UST agli alunni con disabilità. Insufficienza di educatori presenti nella scuola.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La Scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli alunni DSA. Vengono formulati i Piani Educativi Individualizzati e PDP. Gli obiettivi definiti sono monitorati con regolarità attraverso modalità di verifica degli esiti. Il PEI è redatto all'inizio dell'anno scolastico dal GLHO: Docenti curricolari, Docente specializzato per le attività di sostegno della classe, operatori sanitari e sociali e Genitori. La differenziazione dei percorsi didattici è strutturata attraverso attività di recupero e potenziamento, nel lavoro di classe. Per favorire un adeguato inserimento degli alunni con BES, all'interno dell'Istituto lavora la commissione GLI, formata dal Dirigente Scolastico, dalla Funzione



Strumentale per l'Inclusione e l'Integrazione di alunni con BES, da docenti della Scuola Primaria e dell'Infanzia. La scuola nei mesi di Febbraio e Maggio effettua uno screening per il rilevamento delle difficoltà della letto-scrittura, nelle classi prime e seconde. Gli errori catalogati e classificati sono messi a disposizione delle famiglie degli alunni interessati, per verificarne le difficoltà in collaborazione con l'ASL. In attesa di diagnosi il team docente con l'insegnante referente redige il PDP con obiettivi minimi da raggiungere, attività mirate al recupero, misure dispensative e strumenti compensativi da utilizzare, modalità di verifica e valutazione, sempre in condivisione con dirigente- insegnante referente-team docenti- consiglio di interclasse- famiglia- operatori sanitari.

Punti di debolezza:

Insufficienza delle ore di sostegno assegnate dall'UST agli alunni con disabilità. Insufficienza di educatori presenti nella scuola.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La Scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli alunni DSA. Vengono formulati i Piani Educativi Individualizzati e PDP. Gli obiettivi definiti sono monitorati con regolarità attraverso modalità di verifica degli esiti. Il PEI è redatto all'inizio dell'anno scolastico dal GLHO: Docenti curricolari, Docente specializzato per le attività di sostegno della classe, operatori sanitari e sociali e Genitori. La differenziazione dei percorsi didattici è strutturata attraverso attività di recupero e potenziamento, nel lavoro di classe. Per favorire un adeguato inserimento degli alunni con BES, all'interno dell'Istituto lavora la commissione GLI, formata dal Dirigente Scolastico, dalla Funzione Strumentale per l'Inclusione e l'Integrazione di alunni con BES, da docenti della Scuola Primaria e dell'Infanzia. La scuola nei mesi di Febbraio e Maggio effettua uno screening per il rilevamento delle difficoltà della letto-scrittura, nelle classi prime e seconde. Gli errori catalogati e classificati sono messi a disposizione delle famiglie degli alunni interessati, per verificarne le difficoltà in collaborazione con l'ASL. In attesa di diagnosi il team docente con l'insegnante referente redige il PDP con obiettivi minimi da raggiungere, attività mirate al recupero, misure dispensative e strumenti compensativi da utilizzare, modalità di verifica e valutazione, sempre in condivisione con dirigente- insegnante referente-team docenti- consiglio di interclasse- famiglia- operatori sanitari.

Punti di debolezza:

Insufficienza delle ore di sostegno assegnate dall'UST agli alunni con disabilità. Insufficienza di educatori presenti nella scuola.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico



Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Di norma il processo per la redazione del PEI dei si conclude entro il 30 novembre. I PEI vengono poi controllati annualmente, per verificarne la rispondenza alle esigenze formative degli allievi e vengono eventualmente integrati, modificati, riformulati di comune accordo con tutte le parti coinvolte. La redazione del PEI inizia con un periodo di osservazione degli alunni; i docenti prendono contatto con la famiglia dell'alunno della classe assegnata e, dopo un primo colloquio conoscitivo, programmano gli incontri con gli specialisti dell'ASL che elaborano la diagnosi funzionale dell'alunno.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Insegnanti, dirigente scolastico e docente di sostegno; genitori o tutori legali; operatori socio-sanitari che assistono lo studente durante la riabilitazione o altre attività terapeutiche al di fuori dell'istituto scolastico.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia che detiene la responsabilità genitoriale del figlio e che, per lui, opera le scelte educative è l'interlocutore privilegiato della scuola, in quanto è chiamata a condividere il percorso programmato per il figlio. Fra scuola e famiglia si realizza una solida alleanza educativa basata sulla



fiducia e sul rispetto reciproco, inerentemente con i ruoli ricoperti.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
--	--

Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
--------------------------------------	---

Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
-------------------------------	---

Personale ATA	Assistenza alunni disabili
---------------	----------------------------

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
--	--

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
--	--

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
--	---

Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
-----------------------------	---

Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
-----------------------------	--

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
---	--

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
---	---



Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive Nella stesura ed utilizzo dei PEI e dei PDP la valutazione sarà adeguata al percorso personale dei singoli alunni. Si prevedono: interrogazioni programmate, con diversa modulazione temporale; prove strutturate; prove scritte programmate. Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente che il consiglio di classe nella sua interezza. La difficoltà consiste nel comprendere gli effettivi obiettivi raggiunti senza indulgere in "aiuti" né pretendere risposte non adeguate alle condizioni di partenza. E' bene comunque ricordare che mentre per gli alunni con DSA non è contemplato il raggiungimento dei "livelli minimi" degli obiettivi, per gli altri alunni con difficoltà tali livelli si possono fissare nei PDP.

Approfondimento

PIANO PER L'INCLUSIONE (D.Lgs. 66/2017)

Allegato:

PI 2024-2025- I.C. Sandro PERTINI -.pdf



Aspetti generali

L'Istituto ha una struttura organizzativa consolidata che è costituita da figure di sistema. Ogni incarico assegnato è accompagnato da una scheda-funzione nella quale sono definiti i requisiti richiesti, gli incarichi, le responsabilità e le eventuali deleghe.

La struttura organizzativa è così composta:

le funzioni di supporto ai docenti: Comitato di valutazione, tutor per i docenti neo-immessi in ruolo;

responsabile della Biblioteca, referente territorio e mobility manager

Commissione orario

il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi e il personale ATA.

In particolare, la divisione dei compiti del personale di segreteria e dei collaboratori scolastici permette una gestione agile degli ambiti di lavoro, garantendo tuttavia una condivisione delle rispettive competenze, in modo da assicurare lo svolgersi puntuale di tutti i compiti.

Lo staff di direzione, formato da due Collaboratori del Dirigente, appartenenti ai ruoli della scuola primaria;

le funzioni strumentali;

animatore digitale;

i referenti in ogni plesso (ROP), che si occupa degli aspetti organizzativi, della gestione di orari,

supplenze, colloqui, occasioni di condivisione con le famiglie.

Le figure di sistema per l'area della sicurezza: il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), un professionista esterno che si occupa di consulenze e sopralluoghi per garantire la sicurezza, l'ASPP e i preposti di plesso che collaborano con RSPP e Dirigente, gli addetti al primo soccorso e all'intervento antincendio, presenti in ogni plesso e appositamente formati.

Tutte le funzioni elencate vengono affidate ai docenti attraverso la nomina diretta del Dirigente Scolastico, acquisita la disponibilità dei docenti o dietro presentazione di specifica candidatura (solo per le Funzioni Strumentali).

Molti incarichi sono ricoperti con continuità dagli stessi docenti, anno dopo anno, in modo da dare il



massimo valore all'esperienza maturata. Tuttavia, anche l'ingresso di nuovi docenti nelle figure di sistema viene incoraggiato, in modo da poter sempre contare su uno staff formato e solido.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	<p>Collaboratori di presidenza e docenti delegati per le funzioni organizzative e gestionali (middlemanagement/ vicepresidi): previsti dall'art. 25 del D.Lgs. 165/01, scelti dal Dirigente scolastico che ne da semplice comunicazione al Collegio docenti. Il dirigente può scegliere anche più di 2 unità della cui collaborazione il dirigente scolastico intende avvalersi nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e gestionali.</p> <ol style="list-style-type: none">1. Sostituzione del Dirigente in caso di assenza.2. Gestione organizzativa: - coordinamento generale delle risorse umane e dell'organizzazione in collaborazione con il Dirigente - gestione del Piano Annuale delle attività - vigilanza sul rispetto del Regolamento di Istituto - gestione delle sostituzioni interne in caso di assenza del personale docente - pianificazione e coordinamento dell'orario curricolare dei docenti3. Comunicazione interna: - predisposizione e diffusione delle circolari interne ed esterne.4. Comunicazione esterna: - cura dei rapporti con le famiglie e gli enti esterni.5. Collaborazione di ordine generale con il Dirigente Scolastico per ogni	2
----------------------	---	---



	<p>ulteriore esigenza connessa alla gestione unitaria dell'Istituzione Scolastica.</p>	
Funzione strumentale	<p>Il Collegio docenti individua, tra le risorse professionali presenti al suo interno, le figure idonee a svolgere le funzioni strumentali per la realizzazione e la gestione del Piano dell'Offerta Formativa. I provvedimenti di nomina/incarico delle funzioni strumentali spettano al Dirigente scolastico sulla base di quanto stabilito dal Collegio. I docenti che ricoprono le funzioni strumentali non hanno una delega ma un'attribuzione di incarico; non si pongono in linea gerarchica ma professionale-consulenziale. Le FS fanno parte dello staff del Ds ma NON rientrano nel 10% dell'organico dell'autonomia di cui il comma 83 art. 1, Legge 107/2015.</p>	4
Responsabile di plesso	<p>Ha mansioni fondamentali e indispensabili per il corretto "funzionamento" del plesso in assenza della dirigenza e degli uffici di segreteria che saranno ubicati in quella che rappresenta la "sede centrale" dell'Istituto.</p>	4
Animatore digitale	<p>Stimola la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi. Individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli</p>	1



	studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.	
Docente specialista di educazione motoria	ART. 109. (Insegnamento dell'educazione motoria nella scuola primaria) Al fine di conseguire gli obiettivi del Piano nazionale di ripresa e resilienza e di promuovere nei giovani, fin dalla scuola primaria, l'assunzione di comportamenti e stili di vita funzionali alla crescita armoniosa, alla salute, al benessere psico-fisico e al pieno sviluppo della persona, riconoscendo l'educazione motoria quale espressione di un diritto personale e strumento di apprendimento cognitivo, nelle more di una complessiva revisione dell'insegnamento dell'educazione motoria nella scuola primaria, è introdotto gradualmente e subordinatamente all'adozione del decreto di cui al comma 7, l'insegnamento dell'educazione motoria nella scuola primaria nelle classi quarte e quinte da parte di docenti forniti di idoneo titolo di studio e la iscrizione nella correlata classe di concorso "Scienze motorie e sportive nella scuola primaria".	1
Coordinatore dell'educazione civica	La funzione principale è quella di instaurare un clima di cooperazione e coordinamento in relazione alla progettazione dei contenuti didattici dell'educazione civica che dovrà essere in linea con le tematiche e gli obiettivi di apprendimento e lo sviluppo delle competenze stabilite dalla normativa.	1
Docente orientatore	Orientatore SSGI	1
Responsabile della	INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI	1



Protezione Dati PERSONALI Artt. 13 a 14 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) Il Responsabile della Protezione Dati (RPD, oppure in inglese DPO – Data Protection Officer) è una figura introdotta dal GDPR (Regolamento generale sulla protezione dei dati 2016/679). La norma prevede che tutti gli enti pubblici nominino un soggetto qualificato che si occupi in maniera esclusiva della protezione dei dati personali, aggiornandosi sui rischi e le misure di sicurezza. Il RPD è una persona esperta nella protezione dei dati, il cui compito è valutare e organizzare la gestione del trattamento di dati personali, e dunque la loro protezione, all'interno della scuola, affinché questi siano trattati in modo lecito e pertinente. Il Responsabile della Protezione Dati dell'istituzione scolastica è l'Avvocato Emanuela Caricati.

Responsabile dei contatti con il territorio	Referente ambiente, territorio, biblioteca e mobility manager.	1
GLI	Il GLI ha il compito di supportare: il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione; i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI.	3
Commissione valutazione e autovalutazione	La commissione di autovalutazione si occupa di monitorare le azioni connesse con il Rapporto di Autovalutazione e il Piano di Miglioramento d'istituto relative agli esiti e ai processi, sulla base dei risultati periodici.	6
Formazione classi	La sua funzione è quella di formare gruppi classe omogenei sulla base dei criteri stabiliti dal Consiglio d'Istituto e approvati dal Collegio Docenti; tenendo conto, per quanto possibile,	3



delle richieste delle famiglie al momento dell'iscrizione.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>Le attività di potenziamento per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati, anche per il triennio 2022-2025 comprendono, la costituzione di laboratori di potenziamento.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento• Sostegno	2



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://www.icpertinita.edu.it>

Modulistica da sito scolastico <https://www.icpertinita.edu.it>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: SCUOLA DIGITALE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: Scuole che promuovono salute

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025 - PP1: "Scuole che promuovono salute" Adesione alla rete regionale In riferimento alla nota prot. 52826 del 13-12-2022 relativa al "Piano strategico regionale per l'educazione alla Salute, aderire alla rete regionale pugliese delle Scuole che promuovono Salute costituisce un tassello importante sia per le istituzioni scolastiche che intendano avviare, attraverso nuove collaborazioni, la costruzione di percorsi integrati per una "scuola del benessere", sia per quelle che, da diversi anni, operano quotidianamente in questa direzione e potranno così essere riconosciute e valorizzate per le proprie buone pratiche. Questa "nuova esperienza" rappresenta una opportunità di crescita e cambiamento per tutte le componenti delle comunità scolastiche permettendo alle stesse di conseguire risultati che singolarmente potrebbero non riuscire a raggiungere. La costituzione in Rete rappresenta una nuova sfida sociale che, avvicinandosi ai territori, a piccoli passi, contribuirà al miglioramento della qualità della vita dei nostri studenti, dai più piccoli ai più grandi, dei docenti e del personale tutto, apportando benefici, più in generale, alla società.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE SICUREZZA

L'organizzazione del corso di formazione sui temi della sicurezza è obbligo per il datore di lavoro, il quale è tenuto ad adempiere agli obblighi di formazione, di informazione e di addestramento dei lavoratori. Pertanto vengono annualmente organizzati corsi per il personale non in possesso di tale formazione. Le figure sensibili individuate vengono annualmente sottoposte a formazione e/o aggiornamento.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
--	---

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE RETE SCUOLA DIGITALE

Attività legate al Piano di formazione del personale docente (privacy, gestione documentale,...).

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
--	-------------------------------------

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---



Modalità di lavoro

- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: **COMPETENZE DI SISTEMA**

Autonomia didattica e organizzativa

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: **AMBITI DISCIPLINARI**

Percorsi di formazione ed aggiornamento in ambito disciplinare (programmazione e didattica per competenze, approcci didattici innovativi, metodologie laboratoriali, conseguimento competenze necessarie per l'attuazione del CLIL, etc.).

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività online/in presenza

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività online/in presenza

Titolo attività di formazione: **Rete: Scuole che promuovono salute**

Le Life Skills sono le competenze che portano a comportamenti positivi e di adattamento che rendono l'individuo capace (enable) di far fronte efficacemente alle richieste e alle sfide della vita di tutti i giorni. Tali competenze possono essere raggruppate secondo 3 aree: EMOTIVE- consapevolezza di sé, gestione delle emozioni, gestione dello stress RELAZIONALI - empatia, comunicazione efficace, relazioni efficaci COGNITIVE - risolvere i problemi, prendere decisioni,



pensiero critico, pensiero creativo

Collegamento con le priorità del PNF docenti Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro • Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: La lingua della scienza per cambiare il futuro: Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Realizzazione di percorsi formativi di lingua e di metodologia di durata annuale, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento in lingua straniera.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari Docenti

Modalità di lavoro • Workshop
• Comunità di pratiche



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione-del-personale-scolastico-sulla-transizione-digitale (D.M. 66/2023)

Il progetto intende promuovere lo sviluppo delle competenze digitali del personale scolastico per favorire un approccio accessibile, inclusivo e intelligente all'educazione digitale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Primo soccorso - BLSD - Diabete tipo 1

Prestare soccorso immediato e tempestivo che può essere offerto nel momento in cui si presenti una situazione di emergenza all'interno dell'istituto scolastico.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO



Personale DOCENTE e Personale ATA

Delibera n°23 Collegio del 21/11/2023



Piano di formazione del personale ATA

AUTONOMIA SCOLASTICA E ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA

Descrizione dell'attività di formazione	Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza
---	--

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Esperto esterno

SICUREZZA E SALUTE SUI LUOGHI DI LAVORO

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali
---	---

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Interventi formativi nell'ambito dell'aggiornamento sulla Sicurezza nelle scuole (obbligo di aggiornamento, attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sui luoghi di lavoro, con modalità ed organizzazione a cura di figura preposta).

Piano Nazionale Scuola Digitale

Descrizione dell'attività di formazione	Il supporto tecnico e la gestione dei beni
---	--

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Il Dirigente d'Istituto potrà curare incontri di sviluppo professionale in tema di innovazioni emergenti con l'ausilio di un esperto esterno.

Primo soccorso

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------



Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Esperti esterni

Approfondimento

PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

Personale DOCENTE e Personale ATA

Delibera n°23 Collegio del 21/11/2023